



GRUPPO FOS

soluzioni ad alta tecnologia



Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato

Gruppo FOS al 31 dicembre 2021

Sede: Via Porlezza, 16 Milano

Capitale Sociale al 31.12.2021: Euro 1.590.640,50 i.v.

Codice Fiscale: 12851070156

Cariche sociali

Consiglio di amministrazione in carica

Presidente	Brunello Botte
Vice presidente e Amministratore Delegato	Gian Matteo Pedrelli
Amministratore delegato	Enrico Botte
Consigliere Indipendente	Marco Caneva
Consigliere Indipendente	Remo Giuseppe Pertica

Collegio Sindacale

Paolo Ravà (Presidente)
Vittorio Rocchetti
Cinzia Cirillo
Irene Flamingo (Supplente)
Luca Valdata (Supplente)

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile di pertinenza del Gruppo pari ad Euro 1.070.010 (Euro 944.252 al 31 dicembre 2020) ed un patrimonio netto di Gruppo di Euro 9.424.954 (Euro 8.401.456 al 31 dicembre 2020).

A corredo del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presentiamo la seguente relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione del Gruppo, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dal Gruppo nel periodo. Vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui il Gruppo è esposto.

Il bilancio consolidato che sottoponiamo al Vostro esame è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile, come modificate dal D.Lgs. 127/91.

Struttura del Gruppo

Il Gruppo FOS (il "Gruppo") opera trasversalmente in vari settori di mercato tra cui quello dell'informatica, dell'elettronica, dell'automazione, del trasferimento tecnologico e del digital learning.

FOS S.p.A. (la "Capogruppo") detiene interamente il capitale sociale delle società Technology and Groupware S.r.l, FOS Greentech S.r.l, UAB Gruppo FOS Lithuania, InRebus S.r.l., acquisita alla fine dell'esercizio 2020.

La controllata FOS Greentech S.r.l. ha inoltre partecipato alla costituzione nel corso del 2021 di tre start-up innovative:

- Piano Green S.r.l., controllata al 65%
- Unibuild S.r.l., società partecipata al 24%
- Mr. Pot Still S.r.l., società partecipata al 10%

Si rammenta, inoltre, che dal 1° gennaio 2021 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione tra le due società del Gruppo Sesmat S.r.l., società incorporata, e FOS Greentech S.r.l., Società Incorporante, il cui atto è stato perfezionato in data 22 dicembre 2020. Dal 1° gennaio 2021 le operazioni della Società Incorporata sono state imputate al bilancio di FOS Greentech S.r.l.

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo FOS al 31 dicembre 2021:



Situazione del Gruppo

Il Vostro Gruppo, come ben sapete, opera come Digital Innovation Company con l'obiettivo di fornire soluzioni per la gestione, conservazione, trasmissione, rilevazione ed elaborazione dei dati (Data Partner) e di supportare i clienti nell'abilitazione e nella trasformazione digitale (Digital Enabler). L'offerta del Gruppo è articolata in:

- Servizi Digitali focalizzati sulla gestione e protezione dei dati integrando piattaforme software, dispositivi hardware e infrastrutture di rete;
- Progetti di Ricerca e Innovazione coinvolgendo i clienti in attività «congiunte» di Ricerca e Sviluppo con l'obiettivo di trasferire al mercato tecnologie innovative per migliorare o creare nuovi prodotti e servizi.

La missione di FOS è aiutare i clienti a costruire business forti e di successo nel tempo «integrando» nella loro catena del valore servizi e prodotti digitali basati sulla sostenibilità e l'innovazione continua.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha ampliato i ricavi basati sulla ricorrenza dei servizi digitali e consolidato i rapporti nel lungo termine con i clienti, favorendo alleanze commerciali con «large account» (partenariati per gare o singole commesse) e partnership strategiche con clienti leader nel settore «verticale» (su sviluppo prodotti/servizi innovativi congiunti fino alla costituzione di newco/startup in compartecipazione).

Il Gruppo ha altresì perseguito sia una politica di crescita sostenibile (modello “cash cow”) sia una strategia di crescita “disruptive” con nuove tecnologie ad alto potenziale di “capitalizzazione” (modello «unicorno»).

Gli obiettivi raggiunti sono stati:

- la crescita organica dei servizi digitali aumentando il portafoglio di offerta tecnologica;

- la spinta «high-tech» dei progetti di innovazione, sempre più legati a nuove sfide che consentono di mantenere un “update” aziendale sul mercato digitale molto competitivo;
- la valorizzazione di partnership strategiche legate al trasferimento tecnologico verso il mercato dei risultati della ricerca dei laboratori congiunti con enti e università;
- l’ampliamento delle competenze tecnologiche in ambito automazione e digital learning con il lancio di nuovi servizi su piattaforme digitali per il monitoraggio e la diagnostica da remoto (automotive, trasporti e energia);
- l’ingresso in nuovi settori verticali in particolare nel mondo Difesa e Aereospazio.

Il modello di business aziendale, sviluppato attraverso l’approccio al mercato con quattro linee di business focalizzate sui servizi digitali (Information Technology, Automation & Solution, Digital Learning, Communication Technology) e una linea di business focalizzata sui progetti di ricerca e innovazione (Engineering & Tech Transfer, consente di proporsi al mercato come interlocutore unico per rispondere alla domanda di trasformazione digitale.

Nel corso dell’esercizio si evidenzia un ampliamento significativo della base dei clienti per le attività di Information Technology, dovuto ad un solido modello di business scalabile e profittevole, che ha permesso di aumentare la quota di servizi in outsourcing.

È stato ampliato il portafoglio di offerta con nuove soluzioni in ambito Automazione 4.0, Digital Learning e Digital Farming; è stato altresì avviato un piano commerciale per valorizzare le piattaforme digitali proprietarie:

- SANISOFT, piattaforma digitale erogata in Software as a Service (“SaaS”) per il mercato dei Fondi Sanitari/Enti Bilaterali;
- WISE, piattaforma elettronica Hardware nel settore Internet Of Things;
- SKITE, piattaforma digitale per la diagnostica tecnica da “remoto”.

Nel corso del 2021 con l’avvio di Piano Green S.r.l. la società ha iniziato a trasferire al mercato le tecnologie smart nate nel laboratorio di ricerca aziendale per l’agricoltura 4.0 ampliando le attività e i servizi digitali offerti nel settore agro alimentare e chimico-farmaceutico.

A seguito dell’avvio della Start up Mr. Pot Still S.r.l., la società ha iniziato ad ampliare il portafoglio di offerta nel settore Consumer nell’ambito delle piattaforme ed i servizi di E-Commerce sia B2B che B2C.

A seguito dell'avvio della Start up Unibuild S.r.l., la società ha avviato l'attività nel settore Building Automation nell'ambito delle piattaforme e deiservizi di gestione intelligente dell'edificio (domotica).

Nell'esercizio appena concluso è anche stato potenziato il team dedicato all'Academy e al Recruitment con l'obiettivo di un maggiore coinvolgimento nelle attività degli ITS- Accademie Digitali Liguri, Piemontesi e Campani e delle facoltà tecniche delle Università di Genova, Torino, Napoli, Bolzano e Benevento.

Nel corso del 2021 sono stati avviati i lavori per la nuova sede di Genova - Liguria Innovation Exchange - sulla collina degli Erzelli in collaborazione con Cisco, che hanno visto la loro conclusione ed il successivo trasferimento presso il più grande parco tecnologico e scientifico d'Italia ad inizio 2022.

Sono stati inaugurati i laboratori aziendali sulla Fabbrica Intelligente presso il distretto tecnologico ligure SIIT Scpa ed è, inoltre, iniziata l'integrazione della nuova sede di Torino, sede della neo-acquisita InRebus, con potenzialità di ampliamento; sono state inaugurate le nuove sedi di Pietrelcina - P-HUB, incubatore e Accademy per il Sud Italia e quella di Piano Green a Bolzano.

Il 2021 è stato l'anno in cui abbiamo iniziato ad analizzare e diffondere il nostro operato in chiave ESG e abbiamo presentato una DNF (Dichiarazione non Finanziaria) - prima con il fascicolo del bilancio aziendale 2020 successivamente con un aggiornamento collegato al fascicolo della semestrale 2021 - per una rendicontazione di quanto fatto in chiave sostenibile: dai progetti a valenza socio-ambientale; alle produzioni nel rispetto dell'ecosostenibilità (Eye-Trap); all'economia circolare che è alla base dell'operato della divisione Communication Technology.

In tema di sostenibilità abbiamo avuto un importante riconoscimento ottenendo nell'ambito degli Aerospace & Defense Meetings di Torino il "Leonardo Supplier Award 2021" per l'impegno nella Sustainability. Un premio nato nell'ambito del programma LEAP2020 (Leonardo Empowering Advanced Partnerships), realizzato da Leonardo per le imprese fornitrici con l'obiettivo di creare un ecosistema integrato e sostenibile.

Nel corso del 2021 l'azienda ha consolidato il legame ultradecennale di fornitura con le grandi aziende nazionali ed internazionali in settori strategici come industria, sanità, trasporti, energia e telecomunicazioni posizionandosi sempre più come partner necessario ed affidabile di servizi digitali e supporto tecnologico ad alto valore aggiunto nel campo delle piattaforme e delle infrastrutture digitali (software as service, data e cyber center), nel campo dell'automazione dei sistemi di controllo e nel campo dell'ingegneria e del service industriale.

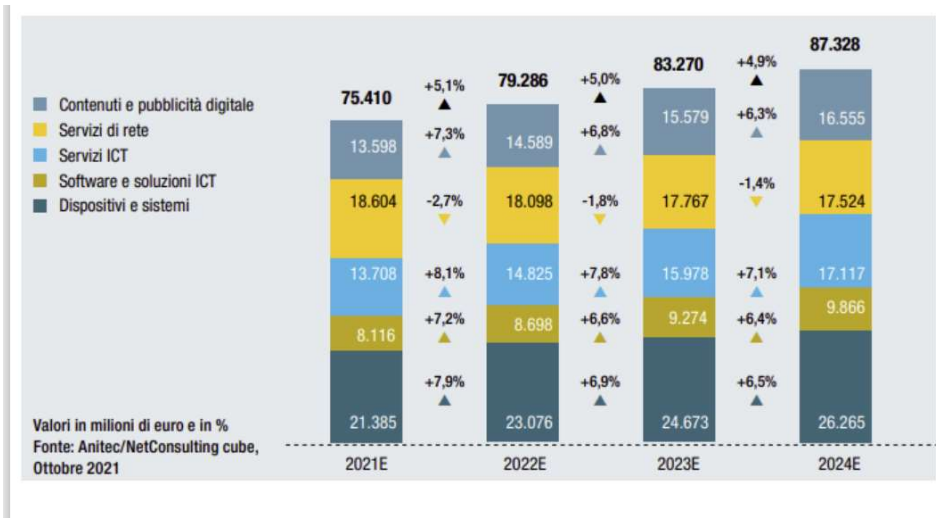
È stato altresì potenziato il team di Ricerca e Innovazione al fine di ampliare l'attività progettuale sulla base dei nuovi fondi del PNRR e della Commissione Europea e al fine di valorizzare la proprietà intellettuale con nuovi brevetti e startup.

Il Gruppo FOS, inoltre, ha proseguito le attività di gestione già intraprese per il contenimento della pandemia Covid 19. In particolare, in tutte le unità locali si è operato in ottemperanza alle normative vigenti anche con ricorso allo smart working ed alla turnazione a seconda delle mansioni e delle attività svolte. In aggiunta alle misure fino a qui descritte, il Gruppo ha provveduto ad una copertura assicurativa per tutti i dipendenti, con un pacchetto di garanzie e servizi in caso di contagio da Covid-19.

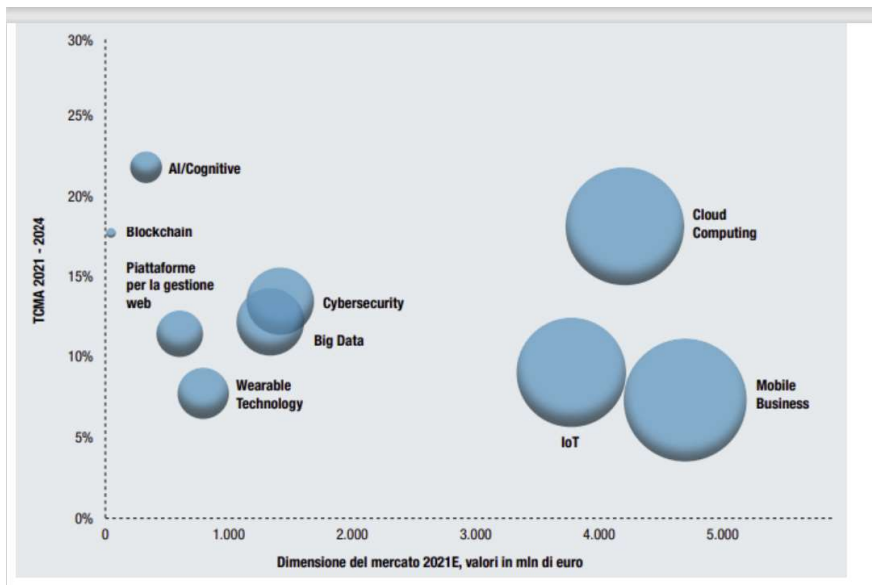
Il mercato digitale in Italia: consuntivo 2021 e previsioni 2022-2024

Nonostante l'incertezza per la situazione sanitaria attuale, con il rischio di una nuova ondata pandemica, il quadro economico generale del mercato italiano sembra poter reggere e proseguire il trend di crescita visto nel 2021. All'interno di questo scenario, anche il mercato digitale rientra nelle previsioni positive per il 2022 e per gli anni successivi (nei termini più ottimistici si stima un +5,1%, mentre un +2,8% viene stimato in un contesto meno ottimistico), grazie alle risorse allocate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Grazie all'impatto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il volume d'affari del digitale aumenterà del 5,1% nei prossimi tre anni (2021-2024) Le previsioni del triennio 2022-2024, come illustrato nel secondo Rapporto Anitec-Assinform sono condizionate dalle attività di ripresa generali, ma soprattutto dall'effettiva capacità di distribuzione delle risorse del PNRR destinate alla trasformazione digitale. Gli investimenti previsti per tecnologie e digitalizzazione saranno così distribuiti: 7,8 mld nel 2022, 9,1 mld nel 2023 e 8,9 mld nel 2024.

Tutti i settori sono previsti in crescita (come da immagine), ad eccezione dei Servizi di Rete, per il quale viene stimato un ulteriore calo, a conferma del trend negativo osservato nel 2021. Proseguirà l'impatto positivo sul segmento Dispositivi e Sistemi: nel 2022 si prevede un ulteriore aumento degli acquisti degli apparecchi TV (+20,4%) per quanto concerne il consumer. Andamenti positivi anche nei comparti dei sistemi di comunicazione e specializzati, per potenziare le reti e rinnovare i sistemi in determinati settori, primo tra tutti quello sanitario. Un ulteriore aumento è previsto per i device mobili, come gli smartphone (+10,9%), PC Laptop (+9,4%) e Tablet (+9,2%). In forte crescita, come osservato nell'anno precedente, Software e Soluzioni ICT: si prospetta un andamento positivo nelle aree dei software di sistema, grazie alle maggiori vendite di server, del software middleware e dei software applicativi, in funzione di maggiori acquisti in piattaforme e-commerce e di soluzioni IoT relative all'industria 4.0. I Servizi ICT seguiranno il trend positivo grazie alla crescita dei progetti di sviluppo applicativo e di system integration, sulla spinta dei progetti di digitalizzazione e di replatforming di applicazioni, nonché lo sviluppo di migrazione al cloud, considerata la centralità che assume nei piani di trasformazione digitale. Fanno registrare un deciso aumento anche i servizi di Consulenza ICT (+4,9%). Il rilancio degli investimenti in Digital Advertising farà da traino alla crescita del mercato dei Contenuti e Pubblicità Digitale, che dovrebbe raggiungere Euro 14.589 milioni (+7,3%) nel 2022, Euro 15.579 milioni (+6,8%) nel 2023 e Euro 16.555 milioni (+6,3%) nel 2024.



Per concludere questo primo sguardo verso le previsioni del periodo 2021-2024, i Digital Enabler (Cloud Computing, Big Data, AI, IoT, Cybersecurity) continueranno a essere i pilastri su cui fondare la crescita degli investimenti tecnologici nelle aziende utenti, ovvero le leve principali delle strategie e dei progetti di trasformazione digitale in tutti i settori e in tutti i processi: (i)– crescerà l'utilizzo di servizi di Cloud Computing, la base dell'evoluzione dei sistemi informativi delle medie e grandi aziende e per le piattaforme dei servizi online. Si prevede che il mercato cloud possa raggiungere quasi Euro 7 miliardi nel 2024, con una crescita media annua nel 2022-2024 del 18%; (ii)– Continuerà a crescere anche il mercato dei Big Data, con investimenti che coprono tutta la filiera del dato, che si prevede possa raggiungere i 2 miliardi nel 2024, con una percentuale media annua nel periodo 2021-2024 del 12%; (iii)– in correlazione ai Big Data è prevista una crescita media annua del 22% anche per i sistemi di Intelligenza Artificiale (o AI): nei prossimi anni inizierà a essere implementata su una scala più ampia (operazioni di commerciali, di marketing e ottimizzazione della produzione); (iv) – l'IoT (Internet of Things) tornerà a crescere nei prossimi anni anche grazie alla spinta delle misure inserite nel PNRR per quanto concerne soprattutto la componente relativa all'Industrial IoT; (v)– anche i sistemi di Cybersecurity otterranno un forte impatto sul mercato. Le aziende saranno chiamate ad aumentare gli investimenti con la crescita della digitalizzazione e delle attività in rete, a causa di minacce sempre più frequenti e più sofisticate che mettono a rischio la sicurezza di dati e sistemi.



Descrizione dei business

Il modello di business del Gruppo, scalabile e profittevole, ha l'obiettivo di fornire al mercato e ai clienti un Data Partner in grado di supportare l'abilitazione e la trasformazione digitale dei processi aziendali e di progettare nuovi servizi e/o prodotti ad alto contenuto tecnologico.

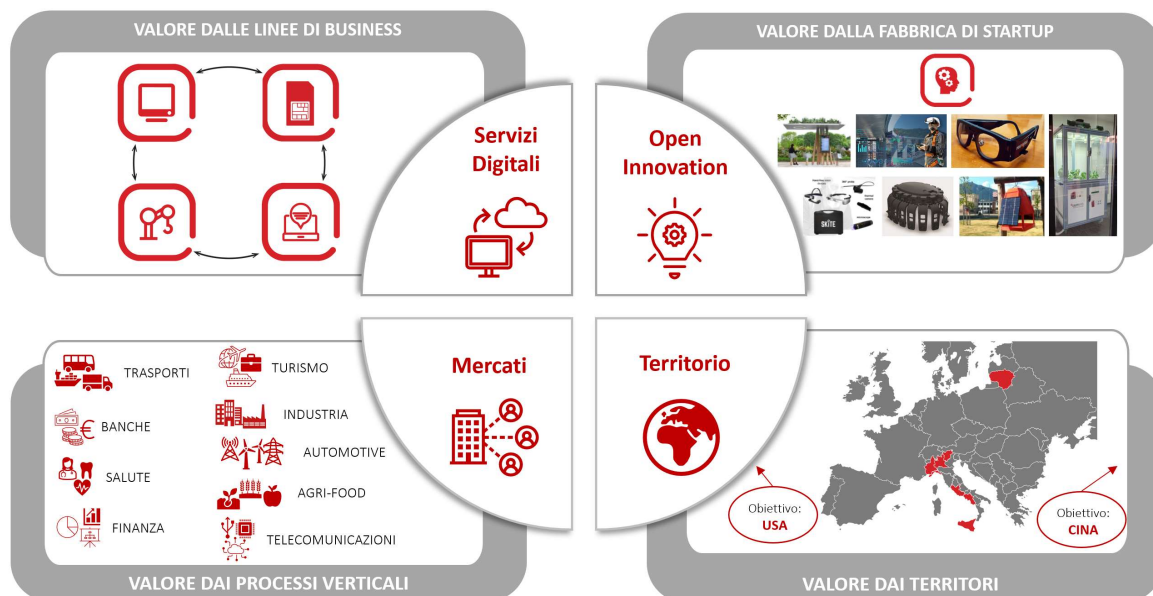
L'approccio al mercato avviene con quattro linee di business sui servizi digitali: Information Technology, Communication Technology, Digital Learning e Automation and Solution e una linea di business sui progetti di Ricerca e Innovazione (Engineering and Technology Transfer).

Le linee di business permettono di approssicare le esigenze dei clienti legate alla trasformazione digitale, alla ricerca e innovazione di nuove tecnologie e alla gestione completa dei dati con un modello di business che ha l'obiettivo di creare valore.

- Valore dalle linee di Business:
 - dalla singola linea di business dell'Informatica (HW, SW e Servizi IT), del Digital Learning, delle Telecomunicazioni (riparazione vendor) e dell'Automazione (Scada);
 - dalla "convergenza" tra linee di business;
 - dalle soluzioni innovative in particolare legate a Cloud e High Performance Computing, Internet of Things e Intelligenza Artificiale;
- Valore dalla fabbrica di startup: soluzioni "disruptive" non ancora presenti sul mercato (brevetti, innovazioni).

- Valore dai processi verticali / Mercati: competenze su settori verticali per ottimizzare le esperienze sui singoli processi.
- Valore dal Territorio: esigenze del territorio anche in ottica ESG sia in entrata (posizionamento, personale, credibilità, grant) sia in uscita (evoluzione tecnologica, connotazione settore, ect).

Le sinergie sviluppate tra le linee di business (competenze, attrezzature e processi) e la diversificazione dei settori di attività unitamente all'alta capacità di ricerca e sviluppo del Gruppo consentono un vantaggio competitivo sia in termini qualitativi (innovazione dell'offerta) sia in termini quantitativi (maggiore marginalità) per le sfide della convergenza tecnologica e trasformazione digitale negli scenari tecnologici futuri.



Nel corso dell'esercizio 2021 le 5 linee di business hanno concorso alla generazione di un Valore della Produzione pari ad Euro 17.596.678 (Euro 13.573.720 al 31 dicembre 2020) in aumento del 30% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Si precisa che, come analiticamente descritto nel proseguito del presente documento, tale dato è comprensivo della nuova linea di business derivante dall'acquisizione della società Inrebus S.r.l., avvenuta al termine dell'esercizio precedente.

Inoltre, si segnala che dall'ultimo trimestre 2021 si è ritenuto opportuno tornare ad imputare in capo alla Linea Information Technology la gestione della vendita di Hardware. Tale scelta in linea con quella in essere fino a fine 2020, e al contrario di quanto previsto per la prima metà dell'esercizio 2021 (come presente nella relazione semestrale 2021) è motivata dalla volontà di consentire alla Linea Automation and Solution di focalizzare tutte le proprie energie nel virtuoso percorso di crescita ad oggi intrapreso.

Valore Della produzione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Information Technology	8.265.973	7.658.887	607.086	8%
Communication Technology	2.060.737	2.059.680	1.057	0%
Engineering & Technology Transfer	3.031.988	3.033.199	(1.211)	0%
Automation & Solution	1.143.516	579.787	563.729	97%
Digital Learning	3.037.794	0	3.037.794	100%
Altro	56.671	242.168	(185.497)	-77%
Valore della produzione	17.596.678	13.573.720	4.022.958	30%

- **Information Technology**

Il Gruppo FOS attraverso la linea Information Technology progetta e gestisce i processi e le infrastrutture dei sistemi informativi aziendali, in particolare occupandosi di: progettazione e gestione di infrastrutture IT; progettazione, sviluppo e gestione di applicazioni software, cyber security, e *cloud/high performance computing*. Tali servizi sono erogati sia in forma di *outsourcing* sia in forma di prestazione *on site time material*. Vengono inoltre organizzati progetti di innovazione tecnologica e sviluppati software in base alle specifiche richieste ed esigenze del cliente.

La linea registra ricavi in crescita del 8% rispetto al 31 dicembre 2020 dovuta: ad un ampliamento della base clienti; ad una maggiore penetrazione sui clienti storici; ad un potenziamento del livello tecnologico dell'offerta aziendale; alla maggiore specializzazione sui mercati verticali; ed infine all'ampliamento dei territori di riferimento presidiati.

A livello tecnologico sono state potenziate le competenze in area Sviluppo Software (Agile, Microservizi, Python, Java, AI, Data Analysis) e Infrastrutture (Smart&collaborative Working, Cloud, Storage, Cybersecurity) con academy "specializzate" (team misti senior/tirocinanti) - training on job - su richiesta dei presidi sui clienti; in parallelo è stato avviato il consolidamento della piattaforma proprietaria Sanisoft da erogare in modalità SaaS e l'avvio di un team di sviluppo specializzato in piattaforme E-commerce e in generale su Mobile App Business.

A livello di settori verticali il potenziamento dei team di coordinamento e gestione del cliente in ottica di "gestione processi", con l'obiettivo di approfondire le tematiche del settore specifico, ha permesso una maggiore penetrazione sui clienti Pubblica Amministrazione e Sanità, settori che beneficeranno di ingenti investimenti sul digitale dovuti al Piano nazionale di recupero e resilienza (PNRR). Inoltre, è stato potenziato il team dedicato ai settori Trasporti ed Energia, con una forte esperienza in ambito trasformazione digitale; è stato avviato il team dedicato al settore Spazio - Difesa, come nuovo ambito di intervento, e consolidato il team sul settore Industria, Banche e Finanza.

Il modello di offerta è sempre più orientato sull'erogazione dei servizi SaaS (software as a service) e in *outsourcing* ICT integrati alle soluzioni *storage* e *cloud* per *datacenter*, al fine di mantenere una ricorrenza pluriennale delle commesse.

A livello territoriale è stata avviata un'attività per il potenziamento delle sedi del Gruppo con l'obiettivo di avere un presidio verticale con una forte identità territoriale (Liguria, Piemonte, Campania, Bolzano, Roma e Lituania) e una presenza commerciale "unica" in grado di avviare *cross selling* sul territorio di tutte le attività del Gruppo.

- ***Communication Technology***

La linea di business Communication Technology registra ricavi in linea con quelli raggiunti al 31 dicembre 2020. Tale risultato è dovuto in gran parte ai ritardi di consegna dei materiali e componenti destinati ad alcune attività per gli operatori Telco. Nel corso dell'esercizio sono stati comunque acquisiti nuovi clienti Telco; si evidenzia, inoltre, un sostanziale mantenimento nel settore dei Trasporti e il consolidamento della linea dedicata al Biomedicale, i cui risultati saranno riscontrabili nell'esercizio 2022.

Il Gruppo ha continuato un piano di "formazione" continua per ampliare le competenze nell'ambito elettronico del settore delle Telecomunicazioni, gestendo le seguenti attività: Progettazione Elettronica, Manutenzione Apparatte Elettronici, Reverse Engineering, TLC, Programmazione Firmware e Logistica.

Le attività vengono erogate in modalità *multivendor* presso la sede di Caserta, organizzata in quattro aree di intervento, dedicate al settore TLC, Trasporti e Biomedicale e un'area dedicata ai nuovi prodotti risultato delle attività di Ricerca e Sviluppo.

Con riferimento a questa area di attività, sono state potenziate delle attività di diagnostica, intervento e collaudo degli apparati elettronici di Centrale Telco tradizionali anche nei cosiddetti "*Managed Services Multivendor*", attraverso continui investimenti sulle attività commerciali italiane ed estere, al fine di allargare le vendite, e sulle attrezzature industriali, in logica "industria 4.0", al fine di allargare le capability tecnologiche.

- ***Engineering and Technology Transfer***

La linea di business Engineering and Technology Transfer ("TT") ha confermato i traguardi raggiunti l'anno precedente. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha avviato nuovi progetti di Ingegneria nati dall'esperienza del settore R&D e ha inoltre consolidato progetti di ricerca e innovazione commissionati da clienti diretti e da partenariati di Ricerca e Sviluppo su commesse finanziate. Il Gruppo è storicamente attivo nel settore dei progetti di ricerca finanziata, avendo creato poli di ricerca congiunti con enti di ricerca universitari e governativi.

Tali attività hanno consuntivato nel corso dell'esercizio ricavi per Euro 306.467 (Euro 443.709 al 31 dicembre 2020), altri ricavi per complessivi Euro 1.345.358 composti principalmente da contributi su progetti finanziati

pari a Euro 1.240.542 (Euro 882.788 al 31 dicembre 2020), proventi derivanti da credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo per Euro 104.500 (Euro 240.000 al 31 dicembre 2020) e ha comportato capitalizzazioni per Euro 1.378.766 (Euro 1.466.702 al 31 dicembre 2020).

Lo sviluppo continuo delle attività ha consentito al Gruppo di garantire un afflusso costante di progetti con lo scopo di sviluppare e valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica. A tal proposito, è stata potenziata la piattaforma proprietaria *IoT*, denominata *Zetawise* e sono state avviate diverse sperimentazioni hardware e software ad alto potenziale di "brevettabilità". Nel mese di agosto 2021, è arrivata l'approvazione di un nuovo brevetto conseguito con ENEA per la "Stazione Fotometrica" con un nuovo metodo di indagine per rilevare le caratteristiche di un campione biologico attraverso il filtraggio della luce basato su cristalli fotonici

Per realizzare i progetti, il Gruppo FOS si appoggia ad Enti esterni come Laboratori e Centri Universitari nazionali ed internazionali. Le attività progettuali sono svolte presso i 6 laboratori aziendali "congiunti" con Università (Genova, Bolzano, Enna, Kaunas) e con l'Enea di Portici. Nel corso dell'esercizio sono stati avviati progetti congiunti e sono stati sottoscritti accordi di collaborazione con diversi Enti di ricerca e Università nazionali ed internazionali. Si evidenzia l'avvio di nuovi progetti con l'università di Benevento, di Napoli, il CNR di Firenze e l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova.

I piani del Gruppo prevedono il consolidamento del modello di innovazione e di trasferimento tecnologico legato ai centri di ricerca, attraverso un potenziamento delle attività di industrializzazione del processo di trasferimento tecnologico finalizzato a: creare nuove opportunità di business diretto per il Gruppo (sviluppo di brevetti, *spin-off*, ecc.), generare nuove opportunità di sviluppo indiretto attraverso la fornitura di nuovi prodotti sviluppati nella filiera del partner/cliente e connettere tutte le linee di business nel modello di integrazione informatica e telecomunicazioni (*Internet of Things*).

Nel mese di gennaio 2021 è stata costituita la start up Piano Green S.r.l. in collaborazione con Santagata S.p.A. per commercializzare il brevetto del Microcosmo e la tecnologia Eye Trap: si rimanda a quanto riportato nei fatti di rilievo del periodo per una maggior descrizione.

- ***Automation and Solution***

La linea di ricavo Automation and Solution ha realizzato un valore della produzione pari ad Euro 1.143.516 (Euro 579.787 al 31 dicembre 2020), grazie all'avvio di nuovi progetti di automazione nel settore dei Trasporti e dell'Energia.

Le competenze del **team specializzato in soluzioni di automazione 4.0** hanno consentito di creare un rapporto consolidato con general contractor in ottica di una migliore gestione dei progetti complessi e critici di automazione industriale in ambito energia (produzione e distribuzione) e trasporti.

Nel corso dell'esercizio sono state avviate iniziative sia con la finalità di consolidare la presenza sul mercato «marine» con interessanti sviluppi in ambito gestionale di infrastrutture critiche (digital twin) sia al fine di avviare, in ottica Superbonus 110%, una nuova linea di attività di automazione digitale legata alla domotica in partnership con operatori del settore edile.

La linea di business Automation & Solution ha operato sia con servizi ricorrenti in modalità «time material» in grado di garantire continuità di presidio sul cliente, sia con progetti a commessa in modalità «system integration» legati a tecnologie “di mercato” grazie ad un team altamente specializzato.

Le linee di business hanno avviato la progettazione, lo sviluppo e la commercializzazione di una piattaforma IOT proprietaria (hardware e software) focalizzata alla gestione innovativa di asset integrabile con applicativi di terzi e aperta con API per soluzioni di mercato.

Il quadro di incertezza e mutabilità normativa nazionale a supporto degli interventi di ristrutturazione edilizia realizzati tramite crediti di imposta, ha sicuramente influito negativamente sulla crescita prevista, che tuttavia, ci si attende possano realizzarsi nel corso del 2022 (nel settore dell'automazione collegata alla domotica).

- ***Digital Learning***

La nuova linea di business, nata e seguita dall'acquisizione della società InRebus technologies S.r.l. (“Inrebus”) ha realizzato un valore della produzione pari ad Euro 3.037.794, in crescita rispetto a quanto realizzato nell'esercizio 2020, desumibile dal dato proformato 2020 (pari ad Euro 2.270.864¹).

Le attività di Digital Learning hanno confermato il presidio sui clienti storici, in particolare nel settore Automotive e Banche ed hanno consentito di ampliare la base clienti a nuovi settori, come ad esempio la Moda.

Nel corso dell'esercizio l'integrazione all'interno del Gruppo ha portato una crescita sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi con lo sviluppo di un modello di business replicabile.

La presenza territoriale a **Torino** (legata principalmente al settore automotive e banche) ha permesso di ampliare le attività e di trasferire le competenze del Gruppo a livello nazionale (in primis in Liguria sul settore Marine e Industria e poi sugli altri territori presidiati dal Gruppo).

Nel corso dell'esercizio, inoltre, è stata lanciata una prima versione di una piattaforma digitale SaaS (software as a service) per l'erogazione di corsi digitali a catalogo. L'integrazione delle risorse Inrebus con il team di ricerca e innovazione del Gruppo ha permesso di avviare progetti per realizzare soluzioni innovative che prevedano l'integrazione di tecnologie di e-learning legate all'intelligenza artificiale (analisi facciale) e la realtà virtuale (training e support).

¹ Il dato proformato 2020 pari ad Euro 2.270.864 non è soggetto a revisione.

Sono state altresì avviate le prime attività da parte della linea Digital Learning per il supporto allo sviluppo digitale della Academy aziendale.

- **Altro**

Tale voce residuale si è attestata ad Euro 56.671 (Euro 242.168 nel 2020) ed è composta principalmente da: Credito di Imposta IPO per Euro 142.061 (ultimo anno), Credito di Imposta Beni Strumentali per Euro 21.246, rettifica Credito imposta R&S anno precedente Euro - 112.500.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2021, il Gruppo ha condotto un'intensa attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzata all'evoluzione di nuove soluzioni tecnologiche.

Di seguito i progetti finanziati in corso nel 2021:

BLUESLEMON - BT Beacon and Unmanned Aerial System technologies for Landslide Monitoring

Il progetto Blueslemon "BT Beacon and Unmanned Aerial System technologies for Landslide Monitoring" ha l'obiettivo di creare un sistema per il monitoraggio automatico di aree franose, basato su tecnologie Bluetooth (BT) Beacon, RFID e su un Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto (SAPR) multiruolo/multi-obiettivo. Il progetto è volto ad incrementare la capacità di prevenzione dei danni da frana attraverso un monitoraggio ubiquo e pervasivo delle aree soggette a frane. Il progetto si propone di trovare soluzioni ad alta affidabilità per il monitoraggio delle frane che assume un'importanza vitale e rientra pienamente nel tema relativo alla "Sicurezza e monitoraggio del territorio - Prevenzione e gestione di disastri naturali ed emergenze". Il progetto, iniziato nel settembre 2019 con una durata prevista di tre anni, ha raggiunto uno stato di avanzamento pari a circa l'89%: l'investimento complessivo deliberato è di Euro 267.711 e il contributo è pari ad Euro 133.850.+

AURA - GReen & smArt urban furniture

L'obiettivo di tale progetto è la creazione di una nuova generazione di Arredo Urbano denominata 'GReen & smArt urban furniture' (AURA), attraverso lo sviluppo di una tecnologia appartenente all'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). In riferimento al settore applicativo interessato, il progetto è diretto allo sviluppo della seguente tematica di ricerca:

- Sistemi produttivi evolutivi e adattativi per la produzione personalizzata;
- Strumenti avanzati per la configurazione e progettazione di soluzioni personalizzate;
- Soluzioni per la produzione efficiente di prodotti personalizzati funzionali ad alto valore aggiunto;
- Soluzioni avanzate per la gestione della produzione customer-driven;

- Sistemi di produzione per smart materiali (sensor-based, etc) per la personalizzazione del prodotto/servizio.

Il progetto, iniziato in ottobre 2019 con una durata prevista di tre anni, ha raggiunto uno stato di avanzamento del 72%: l'investimento complessivo deliberato è di Euro 1.173.375 e il contributo è pari ad Euro 578.663.

CYMON – Gemello Digitale del Ponte San Giorgio di Genova

Il progetto “Cymon” Infrastructure Cyber Monitoring, in collaborazione con Cetena S.p.A. (Gruppo Fincantieri) prevede di realizzare un modello digitale (digital twin) che replica in tempo reale le condizioni strutturali e ambientali di un'infrastruttura stradale grazie ad una rete di sensori e alla realtà aumentata e ne consente la manutenzione ottimale (già applicabile anche al nuovo viadotto Polcevera). Le attività di FOS nel progetto prevedono lo sviluppo del prototipo software della piattaforma informatica per l'acquisizione dei dati e la gestione delle regole. L'investimento deliberato di FOS è pari a circa Euro 217.000 finanziato con un contributo a fondo perduto da parte del Centro di Competenza Start 4.0 di Euro 68.000 circa. Il progetto iniziato a giugno 2020 si è concluso a maggio 2021.

E-CROPS - Tecnologie per l'Agricoltura Digitale Sostenibile

Il progetto E-Crops, in collaborazione con il CNR, L'Università del Salento, l'Università degli Studi della Tuscia, intende sviluppare ed integrare nuove tecnologie con l'ambizione di promuovere la transizione dell'agricoltura di precisione verso l'Agricoltura 4.0 in stretto raccordo con Industria 4.0. Considerato che il settore agro-alimentare è nuovamente un fattore chiave per lo sviluppo economico del Paese e che il Mediterraneo è un hot-spot dei cambiamenti climatici con un incremento della vulnerabilità delle colture agli stress biotici ed abiotici, risulta fondamentale fare un veloce salto di qualità coniugando l'agricoltura di precisione con reti intelligenti e strumenti di gestione dei dati (agricoltura digitale) per consentire l'automazione di processi in un quadro di sostenibilità agro-ambientale. Attualmente solo l'1% della superficie agricola italiana impiega tecniche di agricoltura di precisione ed in questo contesto E-crops intende contribuire allo sviluppo ed alla diffusione dell'Agricoltura 4.0 nel Mezzogiorno i) sviluppando tecnologie e metodologie innovative per gestire le colture ed i rischi a cui sono esposte; ii) inserendo le nuove tecnologie nei tessuti produttivi di filiera, attraverso una serie di applicazioni pilota in grado di monitorare e quindi gestire i processi in funzione degli obiettivi aziendali. Verranno sviluppati strumenti di supporto decisionale, tramite la stretta interazione tra esigenze aziendali e metodologie di monitoraggio ed analisi, che permettano di gestire la variabilità spaziale di campo sia per aumentare la qualità del prodotto finale (su filiere ad alto valore aggiunto), sia per l'ottimizzazione gestionale in chiave di sostenibilità (su filiere industriali). E-crops impiegherà una infrastruttura per la fenotipizzazione HTP, eccellenza del Sud e unica in Italia, allo scopo di costruire rappresentazioni digitali delle colture in ambiente controllato che permettano di aumentare il livello di conoscenza ottenibile con tecniche di rilievo non invasivo. Le ricadute di mercato ed occupazionali sono triplici: nuovi mercati per produttori di tecnologie;

aumento di competitività e redditività associato ad inserimenti in organico di nuove figure professionali; opportunità per la nascita di start-up di congiunzione tra tecnologia ed agricoltura.

L'investimento di FOS, in attesa della delibera del Miur di accoglimento della richiesta della Società di rimodulazione, è pari a circa Euro 722.950 finanziato con un contributo a fondo perduto da parte del MIUR di Euro 361.475. Il progetto iniziato a ottobre 2020 con una durata prevista di 3 anni ha raggiunto uno stato di avanzamento pari a circa il 30%.

KOMPOSTEIZUNG – COMPOSTAGGIO

Il progetto, in collaborazione con Biologik Systems Srl, prevede lo sviluppo di un prototipo di sistema di compostaggio che operando con scarti come la corteccia d'albero permetta la produzione di calore a bassa temperatura e di compost di qualità. Il ruolo di FOS consiste nello sviluppo del sistema di controllo e automazione del prototipo.

L'investimento deliberato di FOS è pari a circa Euro 193.600 finanziato con un contributo a fondo perduto da parte della Provincia Autonoma di Bolzano pari ad Euro 113.125. Il progetto iniziato a luglio 2020 con una durata prevista di 3 anni ha raggiunto uno stato di avanzamento pari a circa il 78%.

ELVIS - Educational Laparoscopy with Virtual Instructive Simulations and robotics

Il progetto "Elvis", Educational Laparoscopy with Virtual Instructive Simulations and robotics, in collaborazione con Emac e altri partners industriali, si pone lo scopo di innovare, migliorare e sviluppare, per il futuro inserimento sul mercato, un simulatore multimodale di chirurgia laparoscopica ad elevata tecnologia e a basso costo, già oggetto di ideazione e studio nell'ambito di due progetti precedentemente cofinanziati dal POR FESR (Azione 1.2.2 nel 2011e Azione 1.1.3 nel 2017). Il dispositivo verrà aggiornato secondo i feedback raccolti dal mondo medico ed arricchito da un'interfaccia uomo-device avanzata.

L'investimento deliberato di FOS S.p.A. è pari a circa Euro 426.500 finanziato con un contributo a fondo perduto da parte di Filse di Euro 234.525. Il progetto, iniziato a giugno 2021 con una durata prevista di 18 mesi, ha raggiunto uno stato di avanzamento pari a circa il 37%.

A4S - Awareness for Safety

Il progetto A4S - Awareness for Safety, in collaborazione con il SIIT (Distretto Tecnologico Industriale Ligure) e altri partner industriali, cofinanziato dal Competence Center START 4.0, affronta in modo fortemente integrato alcune macrotematiche correlate ed importanti sia per gli operatori che per migliorare il monitoraggio e gli interventi ordinari e straordinari sulle infrastrutture. Tra le principali:

- sicurezza (safety&security);

- capacità di operare efficacemente con attività spesso complicate sia in regime normale che in situazioni di emergenza;
- domini applicativi complessi quali porti, cantieri, siti industriali, caratterizzati da elevata dinamicità e presenza di rischi di differente natura.

A4S nasce dall' impulso iniziale fornito nel contesto dai due precedenti progetti CYMON e SAFE 4.0, in avanzata fase di sviluppo all'interno di Start 4.0 ciascuno con obiettivi propri specifici. Di fatto ne costituisce la naturale ed originale evoluzione, puntando a ricadute applicative di rilievo, quali la sicurezza dei lavoratori, in una visione integrata di efficientamento dei processi produttivi legati alle manutenzioni e agli interventi in campo.

Le tecnologie dell'Industria 4.0 offrono strumenti hw e sw, dalla realtà virtuale ai sensori indossabili, agli algoritmi predittivi, all'interno del paradigma IoT; esse richiedono un livello di integrazione in chiave antropocentrica, ponendo l'operatore al centro delle soluzioni sviluppate. L'obiettivo del progetto è quello di studiare e realizzare un prototipo in cui l'operatore, dotato di sensori indossabili e strumenti di realtà virtuale e in collegamento con un sistema IT centrale, possa muoversi in contesti lavorativi in modo più consapevole, sicuro ed efficace.

L'investimento di FOS è pari a circa Euro 82.940 finanziato con un contributo a fondo perduto da parte del Centro di Competenza Start 4.0 (Bando MISE) pari ad Euro 37.960 circa. Il progetto iniziato a giugno 2021 con una durata prevista di 12 mesi ha raggiunto uno stato di avanzamento pari a circa il 50%.

SAFE 4.0 - Safety automation in factory environments for Industry 4.0

Il progetto SAFE 4.0, iniziato a giugno 2020, in collaborazione con il SIIT (Distretto Tecnologico Industriale Ligure) e altre aziende quali Smart Track S.r.l., Novigo Technology S.r.l., cofinanziato dal Competence Center START 4.0, risponde ad una delle più importanti "social challenge" lanciate dalla quarta rivoluzione industriale: utilizzare le nuove tecnologie per aumentare la sicurezza dei lavoratori. L'obiettivo è quello di offrire una soluzione orientata ad aumentare la sicurezza dei lavoratori degli impianti industriali attraverso l'automazione della prevenzione e delle situazioni di rischio con l'utilizzo di intelligenza artificiale e tecnologie IoT "Connected Worker".

Il punto di forza consiste nell'integrazione nel prodotto di metodiche innovative per l'analisi dei parametri vitali del lavoratore tramite dispositivi IoT indossabili relativi al rischio che corre in base alla mansione che svolge, in questo contesto T&G mette in campo le competenze in ambito IoT con l'obiettivo di ricercare ed offrire soluzioni innovative in ambito "Safety". L'investimento ammesso per tale progetto è pari ad Euro 151.500 ed il relativo contributo a fondo perduto è pari ad Euro 71.024. Il progetto iniziato a giugno 2020 si è concluso a maggio 2021.

GEO – ARCHAEO - Metodologie, strumenti e servizi innovativi per lo sviluppo del patrimonio culturale

Il progetto GEO-ARCHAEO, in collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio, l'Università degli Studi di Roma, con Euphorbia Srl e Grafica Metalliana SpA intende promuovere e trasmettere i contenuti della conoscenza scientifica legata ai temi della geologia e della archeologia e di fonderli e rappresentarli mediante gli strumenti della informatica, oltre che renderli maggiormente percepibili mediante la tecnologia della sensoristica. Esso intende agire su aree interessate da siti di forte rilevanza culturale, quali i siti geo-archeologici (G.A.S.).

Nuove strategie di marketing saranno adottate per la diffusione e promozione dei G.A.S. basate su paradigmi di intelligenza tecnologica. I G.A.S. necessitano di essere rafforzati nella loro "potenza evocativa", attraverso una riformulazione e reinvenzione delle modalità di divulgazione basate anche sulle nuove forme di identità e socialità legate al Web ed ai Social Network. La dotazione tecnologica, composta di reti, cloud computing, dati aperti (open data) e sensoristica distribuita rappresenta il fattore abilitante, sicuramente indispensabile, per la costruzione di "ecosistemi" dotati di una intelligenza in grado di coordinare un modello di valorizzazione e fruizione innovativa. GEO-ARCHAEO punta alla valorizzazione e governance dei G.A.S. senza tralasciare l'ambiente ad essi relazionato, alla salvaguardia ed all'utilizzo per fini turistici di tale patrimonio culturale. GEO-ARCHAEO vuole sostenere tali interventi progettando un insieme di servizi ICT di integrazione capaci di raccogliere dati provenienti da varie sorgenti informative. A supportare il raggiungimento di tale obiettivo è costituito un partenariato che rappresenta competenze scientifiche impegnate nel campo geologico, archeologico, ingegneristico, biologico e botanico, economico, e aziende interessate a concorrere nella produzione e utilizzo di risultati progettuali sfruttabili commercialmente. Una piattaforma informatica conterrà tutti i contenuti ai diversi livelli informativi (ad es. orografico, batimetrico, geologico, naturalistico, archeologico, urbanistico, logistico, economico) che convergeranno nella creazione di un Atlante "virtuale" geo-archeologico ad elevata definizione e flessibilità d'uso.

L'investimento ammesso dal MIUR per tale progetto è pari ad Euro 791.509 ed il relativo contributo a fondo perduto è pari ad Euro 395.755. Il progetto iniziato a gennaio 2021 con durata prevista di 30 mesi ha raggiunto uno stato di avanzamento pari a circa il 24%.

STROKE - Multi-modal System for personalized management of post-stroke recovery

L'obiettivo di tale progetto è la realizzazione di un sistema multimodale per la gestione personalizzata del recupero post ictus, attraverso lo sviluppo di tecnologie appartenenti all'ambito dell'elettronica e del biomedicale. In particolare, nell'ambito del progetto vengono sviluppati i seguenti componenti:

- Device per la misurazione degli aspetti neurofisiologici dei pazienti
- Sottosistema per la misurazione dei parametri cardiovascolari dei pazienti
- Sottosistema per la misurazione dell'attività neuromuscolare

- Sottosistema basato su Virtual Reality per la gestione della riabilitazione dei pazienti

Il progetto, iniziato in aprile 2019 con una durata prevista di due anni, ha raggiunto uno stato di avanzamento del 90%: l'investimento complessivo del Gruppo FOS nel progetto è di Euro 738.936 e il contributo è pari ad Euro 530.951. I test clinici sono iniziati nel Q4 del 2021, con uno stato di avanzamento al 31 dicembre 2021 del 50%. La recrudescenza dalla fase pandemica a partire dall'autunno 2021 ha rallentato fortemente la disponibilità della clinica alle prove e tutto il progetto e, di conseguenza, ha ricevuto una estensione di scadenza al primo semestre 2022, a parità di parametri economici di costi ammessi e relativo contributo.

RECONNECT - ultra pREcise biONic haNd prosthEsis based on spaCe Transmission

Obiettivo del progetto è il trasferimento tecnologico di una trasmissione meccanica originata dallo spazio in un prototipo di braccio protesico, per migliorarne le caratteristiche meccaniche, quali: precisione, leggerezza, densità di coppia, affidabilità e robustezza.

Il progetto è una misura di TTE (Technology Transfer Experiment) finanziata dal Digital Innovation Hub HERO (HElthcare RObotics) che ha sede presso l'Università di Twente (NL).

UAB Gruppo FOS Lithuania è capofila del progetto a cui partecipano anche le società italiane STAM Srl e EMAC srl.

Il progetto, iniziato a febbraio 2021 con una durata prevista di 15 mesi, ha raggiunto al 31 dicembre 2021 uno stato di avanzamento del 70%. Il progetto è finanziato con un voucher di Euro 199.873 per tutto il partenariato, e la quota di FOS è di Euro 91.000 €.

AWARE - Digital Twin and Industrial Internet of Things for Manufacturing 4.0

Il progetto "AWARE", Digital Twin and Industrial Internet of Things for Manufacturing 4.0, che vede Fos quale capofila, in collaborazione con Fincantieri Spa, Fincantieri SI, Cetena Spa, Iroi, Dema, Docspace e Smart Track, nasce dalla considerazione che le tecnologie di Industry 4.0, quali il Digital Twin e Internet of Things, applicate al settore della Manifattura, consentono un miglioramento delle operazioni di monitoraggio, di assistenza agli operatori, della pianificazione della supply chain e del processo produttivo. Il progetto prevede l'applicazione di differenti tecnologie in due ambienti Manifatturieri con differente livello di complessità: produzione di macchinari e cantiere navale.

Il progetto, cofinanziato da Filse (POR FESR - Bando Azione 1.2.4 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo per le imprese aggregate ai Poli di Ricerca ed Innovazione - Bando 2020), prevede un investimento pari circa ad Euro 354.000 ed un relativo contributo a fondo perduto pari circa

ad Euro 198.000. Il progetto ha come data prevista di inizio il 01 luglio 2021 e una durata prevista pari a 18 mesi ha raggiunto uno stato di avanzamento pari a circa il 35%.

MORE THAN THIS – A new Mobility Regulation Thinking and Thoroughly Innovative inspired

Il Progetto More Than This (A new Mobility Regulation Thinking And Thoroughly Innovative inspired), in collaborazione con Hitachi e altri partners industriali, ha origine nel periodo storico derivante dall'emergenza sanitaria dovuta al COVID 19 ma allarga i propri scopi allo sviluppo di diverse e complementari direttrici di ricerca, con un target generale di proof of concept, partendo dallo sviluppo e dalla sperimentazione di una soluzione scalabile di people counting e flow management applicata alla Metropolitana di Genova con varchi di tipo "asset-light"(assenza di tornelli fisici tradizionali).

Il progetto, cofinanziato da Filse (POR FESR - Bando Azione 1.2.4 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo per le imprese aggregate ai Poli di Ricerca ed Innovazione - Bando 2020), prevede un investimento ammesso pari circa ad Euro 308.400 ed un relativo contributo a fondo perduto pari ad Euro 158.565. Il progetto iniziata settembre 2021 e con una durata prevista pari a 18 mesi, ha raggiunto uno stato di avanzamento pari al 10%.

REALTER - realizzazione di un dispositivo di Realtà Aumentata dedicato alla riproduzione delle alterazioni delle capacità visive a supporto della riabilitazione visiva

Il progetto "REALTER" - realizzazione di un dispositivo di Realtà Aumentata dedicato alla riproduzione delle alterazioni delle capacità visive a supporto della riabilitazione visiva, portato avanti da Fos Greentech in collaborazione con GGallery e altri partners industriali, ha l'obiettivo della realizzazione di uno strumento di formazione per operatori specializzati nella riabilitazione di soggetti ipovedenti, in particolare per il settore di "orientamento e mobilità". Si opererà in realtime su uno stream video stereoscopico e integrando una funzionalità di eye-tracking per misurare i movimenti oculari. Il sistema permetterà una realistica capacità immersiva, per proiettare l'alterazione della realtà sia spazialmente che nel tempo per seguire lo spostamento del punto di fissazione.

Il progetto, cofinanziato da Filse (POR FESR - Bando Azione 1.2.4 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo per le imprese aggregate ai Poli di Ricerca ed Innovazione - Bando 2020), prevede un investimento deliberato pari circa ad Euro 328.750 ed un relativo contributo a fondo perduto pari ad Euro 175.125. Il progetto iniziato a settembre 2021 e con una durata prevista pari a 18 mesi, ha raggiunto uno stato di avanzamento pari al 17%.

Progetto R.I.A.S. (Remote Interactive Advanced Support)

Piattaforma integrata per supporto tecnico remoto e video diagnosi avanzata.

Il progetto prevede lo sviluppo di una piattaforma integrata di supporto tecnico remoto e video diagnosi avanzata che ha come obiettivo la riduzione dei tempi e costi di un intervento di assistenza tecnica e la creazione di basi di conoscenza utilizzabili a fini analitici in ottica di un miglioramento continuo.

L'investimento deliberato di inRebus Technologies è pari a circa Euro 143.140,50 finanziato con un contributo da parte della Regione Piemonte pari ad Euro 62.307,00. Il progetto iniziato a Ottobre 2019 si è concluso nel luglio 2021 con il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si segnala, inoltre, che sono in essere progetti interni non finanziati di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ed innovazione finalizzati all'evoluzione di nuove soluzioni tecnologiche.

Principali Dati Economici

Si riporta di seguito il Conto Economico a Valore Aggiunto del Gruppo al 31 dicembre 2021 confrontato con quello al 31 dicembre 2020 (non proformato):

Conto Economico a Valore Aggiunto	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.838.606	10.757.367	4.081.239	38%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(27.251)	(3.066)	(24.185)	789%
Altri ricavi e proventi	1.406.557	1.352.717	53.840	4%
Costi capitalizzati	1.378.766	1.466.702	(87.936)	-6%
Valore della produzione	17.596.678	13.573.720	4.022.958	30%
Acquisti di merci	1.120.571	1.549.916	(429.345)	-28%
Acquisti di servizi	4.903.013	3.106.265	1.796.748	58%
Godimento di beni di terzi	172.135	122.660	49.475	40%
Oneri diversi di gestione	142.799	194.555	(51.756)	-27%
Costi della produzione	6.338.518	4.973.396	1.365.122	27%
Valore aggiunto	11.258.160	8.600.324	2.657.836	31%
Costo del personale	8.116.878	5.930.672	2.186.206	37%
EBITDA	3.141.282	2.669.652	471.630	18%
EBITDA %	17,9%	19,7%	-1,8%	-9%
Ammortamenti	1.535.195	1.285.183	250.012	19%
Accantonamenti e svalutazioni attivo circolante	0	24.330	(24.330)	-100%
Risultato operativo (EBIT)	1.606.087	1.360.139	245.948	18%
Oneri finanziari	(140.883)	(170.995)	30.112	-18%
Proventi finanziari	3.441	998	2.444	245%
Saldo gestione finanziaria	(137.442)	(169.997)	32.555	-19%
Risultato prima delle imposte (EBT)	1.468.645	1.190.142	278.503	23%
Imposte sul reddito	398.256	245.890	152.366	62%
Risultato netto	1.070.389	944.252	126.137	13%
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	379	-	379	100%
Utile dell'esercizio di pertinenza di gruppo	1.070.010	944.252	125.758	13%

Il Valore della Produzione è cresciuto in modo sostenuto (+ 30%) sostanzialmente per effetto di:

- Rafforzamento del posizionamento e ampliamento della base clienti in tutte le linee di ricavo;

- Ampliamento servizi in modalità SaaS e outsourcing IT;
- Nuovo settore Biomedicale per la linea Communication Technology;
- Nuovi progetti in ambito Ingegneria e R&D;
- Ampliamento linea di ricavo Automation & Solution;
- Nuova linea di ricavo Digital Learning

I fattori distintivi dell'offerta aziendale legati al posizionamento geografico, alla fidelizzazione del cliente, alla capacità di integrazione dell'offerta e al focus sulla marginalità, hanno permesso di ottenere una crescita dell'EBITDA del 18% a fronte di un incremento percentuale del Valore della Produzione pari al +30%.

Le capacità di ricerca e innovazione, diffusa su tutte le linee di ricavo, consente di mantenere profittevole nel tempo l'offerta di servizi commerciali.

Gli acquisti di merci hanno avuto una riduzione legata alla rivendita di soluzioni storage e backup (hardware), mentre i costi per servizi registrano un incremento dovuto al consolidamento di Inrebus S.r.l. e alla contestuale sua crescita, nonché ad un incremento di costi connessi alla crescita dei ricavi realizzati nel periodo, quali consulenze tecniche e il costo del personale distaccato.

Il Costo del Personale ha registrato un incremento del +37 % dovuto al consolidamento di Inrebus, e alla contestuale crescita del numero dei dipendenti che raggiunge al 31 dicembre 2021 quota 216 unità (177 unità al 31 dicembre 2020 senza il contributo di Inrebus). L'incremento è in parte anche dovuto al rafforzamento della struttura amministrativa.

A migliore descrizione della situazione economica del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

Indici di redditività	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Proforma 2020*
Return on Equity - ROE	11,35%	11,24%	12,32%
Return on Investment - ROI	6,54%	6,13%	6,82%
Return on Sales - ROS	10,82%	12,64%	11,73%

* Dati non soggetti a revisione

Principali Dati Economici Proformati

Si ricorda che il Gruppo ha acquisito in data 22 dicembre 2020 la società InRebus Technologies S.r.l. Per meglio rappresentare i dati economici e i relativi scostamenti, si riportano di seguito i principali dati economici proforma al 31 dicembre 2020 del Gruppo Fos comparati con quelli dell'esercizio 2021:

Dati economici	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione 2021 vs 2020	Proforma 2020*	Variazione 2021 vs 2020 Proforma*
Ricavi delle vendite	14.838.606	10.757.367	4.081.239	12.976.231	1.862.375
Valore della produzione	17.596.678	13.573.720	4.022.958	15.812.493	1.784.185
Ebitda	3.141.282	2.669.652	471.630	2.866.062	275.220
Ebit	1.606.087	1.360.139	245.948	1.521.881	84.206
Ebt	1.468.645	1.190.142	278.503	1.352.491	116.154
Utile dell'esercizio	1.070.389	944.252	126.137	1.047.465	22.924
Utile dell'esercizio di pertinenza di gruppo	1.070.010	944.252	125.758	1.047.465	22.545

* Dati non soggetti a revisione

Principali Dati Patrimoniali

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli al 31 dicembre 2020:

Dati patrimoniali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	6.969.491	5.988.822	980.669	16%
Rimanenze	378.666	405.917	(27.251)	-7%
Debiti verso fornitori	(2.862.147)	(2.611.766)	(250.381)	10%
Capitale circolante netto commerciale	4.486.010	3.782.973	703.037	19%
Altre attività	2.790.195	2.614.484	175.711	7%
Altre passività	(4.320.766)	(4.140.877)	(179.889)	4%
Capitale Circolante Netto	2.955.439	2.256.580	698.859	31%
Immobilizzazioni materiali	395.639	300.741	94.898	32%
Immobilizzazioni immateriali	5.733.610	5.662.173	71.437	1%
Immobilizzazioni finanziarie	116.916	14.516	102.400	705%
Attivo Immobilizzato Netto	6.246.165	5.977.430	268.735	4%
Capitale investito Lordo	9.201.604	8.234.010	967.594	12%
Trattamento di fine rapporto	(1.457.256)	(1.347.213)	(110.043)	8%
Fondi per rischi ed oneri	(30.386)	(35.803)	5.417	-15%
CAPITALE INVESTITO NETTO	7.713.962	6.850.994	862.968	13%
Cassa e altre disponibilità liquide	(8.146.374)	(7.204.066)	(942.308)	13%
Attività finanziarie correnti	(7.015)	(6.034)	(981)	16%
Altre attività finanziarie non correnti	(7.229)	(7.228)	(1)	0%
Disponibilità liquide ed azioni proprie	(8.160.618)	(7.217.328)	(943.290)	13%
Debiti verso banche correnti	1.368.386	886.067	482.319	54%
Debiti verso altri finanziatori	7.208	12.973	(5.765)	-44%
Debiti finanziari a breve termine	1.375.594	899.040	476.554	53%
Posizione finanziaria netta breve termine	(6.785.024)	(6.318.288)	(466.736)	7%
Debiti verso banche non correnti	5.052.653	4.767.826	284.827	6%
Posizione finanziaria netta	(1.732.371)	(1.550.462)	(181.909)	12%
Capitale sociale	1.590.641	1.555.375	35.266	2%
Riserve e utili accantonati	6.764.303	5.901.829	862.474	15%
Reddito d'esercizio	1.070.010	944.252	125.758	13%
Patrimonio netto competenza del Gruppo	9.424.954	8.401.456	1.023.498	12%
Capitale e riserve di terzi	21.000	0	21.000	100%
Utile di terzi	379	0	379	100%
Patrimonio netto	9.446.333	8.401.456	1.044.877	12%
TOTALE FONTI	7.713.962	6.850.994	862.968	13%

Il Patrimonio Netto di competenza del Gruppo, pari ad Euro 9.424.954 è in crescita rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 8.401.456) principalmente per effetto del positivo risultato di esercizio. Nel corso dell'esercizio 2021 hanno inciso sul Patrimonio netto anche l'incremento della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, che al 31 dicembre 2021, risulta pari a Euro 470.307, e l'aumento di capitale con sovrapprezzo

per Euro 384.112 (di cui Euro 35.266 a capitale sociale) conseguente alla conversione di 141.062 warrant. A tal proposito nel mese di settembre 2021 si è provveduto all'assegnazione di n. 141.062 Azioni FOS di nuova emissione, conseguente all'esercizio di n. 141.062 Warrant nel corso del secondo periodo di esercizio dei "Warrant FOS S.p.A. 2019 – 2022", con versamento del valore nominale e di un sovrapprezzo per complessivi Euro 384.112, in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento di emissione dei Warrant stessi. Si segnala inoltre la presenza di una riserva negativa per strumenti finanziari derivati pari, al 31 dicembre 2021, ad Euro 5.077.

La Posizione Finanziaria Netta Consolidata al 31 dicembre 2021 è cash positive (cassa) per Euro 1.732.371, in miglioramento del 12%, rispetto all'esercizio precedente. Il dato è influenzato dagli esborsi, pari a 141.400 euro, sostenuti per gli investimenti nelle costituzioni delle start up Piano Green S.r.l., Unibuild S.r.l. e Mr Pot Still S.r.l., e pari a Euro 540.442 finalizzati al riacquisto di azioni proprie ai fini del relativo piano di buy-back approvato dall'assemblea dei soci e dall'apporto di Euro 384.112 derivanti dalla conversione di warrant in azioni a seguito del secondo periodo di esercizio, come sopra specificato.

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze a cui è esposto il Gruppo

Di seguito sono fornite una serie di informazioni qualitative e quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischi relativi al settore di appartenenza del business del gruppo; in particolare legati a:

- cambi nella domanda di servizi outsourced;
- ingresso di competitor aggressivi;
- variazioni nel sistema di qualificazione dei fornitori da parte dei clienti;
- reputazione;
- rischi connessi ad attività di hacking e sicurezza informatica;

Per mitigare tali rischi il Gruppo articola e diversifica la propria attività operativa in diverse linee di business verticali ed integrate, opera in diversi settori di business, non detiene accordi esclusivi con vendor tecnologici e mantiene aggiornato il proprio personale tecnico.

Rischi relativi al business del Gruppo, in particolare legati a:

- concentrazione di porzioni significative di ricavi su un piccolo numero di clienti;
- variazione nel *pricing* dei servizi;
- capacità di attrarre e mantenere personale qualificato;

- capacità di mantenere membri del management team;
- capacità di gestire crescita esogena;

Per mitigare tali rischi, il Gruppo, si pone come obiettivo annuale quello di ampliare la base clienti; sempre con lo stesso scopo ha avviato una Accademy aziendale per la formazione continua, ha avviato un programma di fidelity del personale, implementa sistemi di incentivazione del management, ha implementato un modello organizzativo a linea di business per le integrazioni esogene.

Rischi legali: in particolare legati a:

- procedimenti amministrativi, legali, arbitrari relativi a contratti, collaboratori, amministratori;
- controversie di lavoro;
- controversie con fornitori;
- protezione attiva e passiva dei diritti di proprietà intellettuale;
- rispetto di etica, *compliance* e ambiente;

Per mitigare tali rischi, il Gruppo, ha implementato un sistema di gestione aziendale unificato e ha delegato al CdA tutte le competenze in materia di normative legali quali la qualità, privacy, 231. Nel luglio 2020 è stato nominato ed introdotto il modello Org.231 e nominato nello stesso CdA l'Organismo di Vigilanza, il quale periodicamente sta incontrando il management delle società per confrontarsi con lo stesso e dare spunti di miglioramento in ottica di modello organizzativo.

Il Gruppo, inoltre, ha un sistema di audit interno che collabora con il reparto di ricerca e sviluppo, l'ufficio acquisti e l'ufficio del personale col fine di monitorare ed eventualmente segnalare delle non conformità rilevate; ha, inoltre, attivato contratti di consulenza con studi legali per le materie oggetto del business.

Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali; per mitigare i rischi relativi alla normativa privacy è stato nominato un DPO con funzione di Audit che riporta direttamente al CdA; tutta la documentazione aziendale di tipo sensibile è soggetta a NDA sottoscritti dal personale dirigente e dai terzi laddove applicabile.

Rischi contabili finanziari e fiscali; in particolare legati a:

- Rischio di credito: rappresenta il rischio che uno dei soggetti coinvolti in un'operazione riguardante uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo a

un'obbligazione. Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia.

- Rischio di liquidità: il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze definiti; esiste un rischio potenziale aggiuntivo determinato da crediti non riscossi per difficoltà di pagamento da parte dei clienti, difficoltà legate dichiaratamente o in parte alla pandemia del Coronavirus. Ad oggi non si è verificata nessuna difficoltà.
- Rischi di mercato (rischio di cambio, rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo): Il rischio di mercato rappresenta il rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari e/o di variazione dei flussi finanziari futuri, in funzione di variazioni nei prezzi, nei cambi o nei tassi applicati.

Il Gruppo è limitatamente esposto a rischi di oscillazione dei tassi di cambio, in quanto solo occasionalmente opera con valute diverse dall'Euro (gli importi delle operazioni poste in essere sono comunque quasi sempre molto modesti).

Il Gruppo è esposto al normale rischio di variazione dei tassi di interesse sugli scoperti e anticipazioni bancarie, sui mutui passivi e sui leasing, trattandosi di contratti a tasso variabile.

Per mitigare i rischi finanziari e fiscali, il Gruppo ha un team dedicato alla finanza aziendale a diretto riporto dell'amministratore con delega allo staff, il quale riporta con cadenza settimanale al CdA; il Gruppo ha attivo un servizio di rating di credito per la verifica dei terzi e, a seguito della quotazione in Borsa ha avviato la propria indipendenza dal debito bancario tradizionale grazie all'accesso al mercato dei capitali.

Fatti di rilievo del periodo

Il 1° gennaio 2021 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione tra le due società del Gruppo, Sesmat S.r.l., Società Incorporata, e FOS Greentech S.r.l., Società Incorporante, il cui atto è stato perfezionato in data 22 dicembre 2020.

Dal 1° gennaio 2021, le operazioni della Società Incorporata sono imputate al bilancio di Fos Greentech S.r.l. La Società Incorporante ha assunto solo nel proprio patrimonio gli elementi attivi e passivi della Società Sesmat S.r.l., rilevando nel proprio patrimonio netto una riserva per avanzo di fusione rappresentata dal valore del patrimonio netto della Società Incorporata.

L'operazione di Fusione si inquadra nel più ampio processo di ridefinizione societaria del gruppo facente capo a FOS S.p.A., volto a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le previste sinergie operative, amministrative e societarie. La Fusione ha permesso, infatti, di completare la concentrazione in capo alla società Fos Greentech S.r.l. delle attività in precedenza svolte per il tramite di Sesmat S.r.l., consentendo non solo una razionalizzazione e ottimizzazione dei livelli decisionali, della gestione delle risorse e dei costi di

struttura, ma anche un'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie, contabili, fiscali e amministrative.

Per quanto attiene le attività di mercato si evidenzia in particolare:

- la crescita delle attività di Digital Learning che, pur frutto di un'acquisizione e quindi del consolidamento dei numeri, ha beneficiato di una accelerazione dei processi remotizzati dovuta al periodo Covid e contestualmente conferma che il modello di integrazione attuato dal Gruppo (sinergie tra Linee) funziona, sia in merito all'incremento di volumi che della marginalità realizzati nel corso dell'esercizio;
- la crescita delle attività di Automation & Solution che, pur partendo da dati storici ridotti, è stata rilevante sia in termini dimensionali che per la forte interazione sinergica con l'Ingegneria (linea Engineering & Technology Transfer) e con l'Informatica (linea Information Technology), nonché con soluzioni sempre più orientate all'IOT;
- la linea di business Information Technology ha saputo intercettare le occasioni di crescita presentatesi sul mercato e connesse sia alla digitalizzazione dei settori e dei processi critici (segnalati come settori strategici già nel corso del primo covid period) e successivamente alle linee obiettivo del recovery fund.;
- le attività di Communication Technology, così come anticipato nelle ns linee strategiche, ha inoltre intensificato la collaboration sinergica principalmente con la ns Linea IT in ottica di convergenza tra informatica (gestione del dato) ed elettronica (comunicazione del dato).
- la continua attività di ricerca e sviluppo e di trasferimento tecnologico che consente di rendere l'offerta aziendale sempre aggiornata e di creare valore dai risultati dei progetti di ricerca e sviluppo

Nel secondo semestre dell'anno si è evidenziato in maniera sempre più importante il miss matching tra domanda e offerta di lavoro in ambito digitale che rallenta la capacità di erogazione e delivery dei servizi digitali. Il turn over dei profili legati al digitale è diventato molto rilevante e sta avendo un impatto negativo nella programmazione delle attività in particolare nei grandi progetti critici e strategici sia a livello nazionale che locale.

Tutto il mercato digitale sconta un ritardo nella programmazione della formazione professionale a livello nazionale e regionale per i profili professionali quali sviluppatori software e esperti specializzati. L'avvio dei progetti legati al PNRR ha ulteriormente aumentato la domanda della pubblica amministrazione e delle grandi aziende.

In data 28 gennaio 2021 la società Fos Greentech S.r.l. e la Santagata 1907 S.p.A., azienda con sede a Genova, specializzata, dal 1907, nella selezione e commercializzazione di oli di oliva ed extravergini di alta qualità con i marchi "Santagata" e "Frantoio Portofino" - hanno costituito una start-up innovativa denominata Piano Green S.r.l. attiva in ambito agro-tecnologico.

La Newco - il cui capitale sociale è detenuto al 65% da Fos Greentech S.r.l. e al 35% da Santagata S.p.A. - sarà dedicata alla commercializzazione, nel territorio nazionale e internazionale, dei risultati ottenuti dalla divisione Engineering and Technology Transfer di Fos S.p.A. in ambito ricerca e sviluppo per smart agriculture; Piano

Green S.r.l. ha sede legale a Bolzano e sedi operative a Caserta e Genova.

In particolare, Piano Green S.r.l. ha l'obiettivo di commercializzare il "Microcosmo", sistema brevettato utile ai laboratori pubblici e privati del settore agroalimentare per simulare, in un ambiente indoor altamente innovativo, la coltura in campo. Microcosmo è un brevetto di Fos S.p.A. in contitolarità con ENEA, di cui la Newco ha concordato l'esclusiva per la commercializzazione. Altro prodotto che verrà commercializzato dalla Newco è rappresentato dalle trappole smart "Eye-Trap" nate nei laboratori di ricerca e sviluppo di Fos S.p.A., utili al settore agricolo per controllare e monitorare in modo intelligente e tempestivo la lotta fitosanitaria. La gestione di Piano Green vede il coinvolgimento di personale Fos S.p.A. nella gestione operativa, tecnica e produttiva, e del personale Santagata nella gestione dell'attività di processo.

Il 17 febbraio 2021, la Capogruppo ha trasferito ai soci venditori della società neoacquisita InRebus Technologies n. 39.000 azioni, pari allo 0,63% del capitale sociale, rinvenienti dal programma di acquisto e disposizione di azioni proprie che la Capogruppo sta portando avanti. Tale trasferimento ha dato seguito a quanto previsto dall'Accordo Quadro per l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società InRebus, sottoscritto in data 12 novembre 2020, tra FOS S.p.A. e la parte venditrice. Le azioni cedute sono sottoposte ad un accordo di lock-up, fino alla scadenza del diciottesimo mese successivo al closing, ossia fino a giugno 2022; ne consegue che i soci venditori di InRebus si sono impegnanti a non trasferire, né in tutto né in parte, le azioni proprie di Fos S.p.A. ricevute.

Nel corso del mese di settembre si è proceduto all'assegnazione di n. 141.062 Azioni FOS di nuova emissione, conseguente all'esercizio di n. 141.062 Warrant nel corso del secondo periodo di esercizio dei "Warrant FOS S.p.A. 2019 - 2022".

Inoltre, a seguito dall'operazione di scissione di una parte della partecipazione detenuta dal socio di maggioranza BP Holding S.r.l., avvenuta nell'ultimo trimestre, e per effetto della quale è stata costituita la società BB Holding S.r.l., la quale detiene direttamente n. 804.050 azioni ordinarie di FOS S.p.A.

La struttura dell'azionariato della società FOS S.p.A. è così aggiornata:

AZIONISTA	N° AZIONI	%
BP Holding S.r.l.	3.216.200	50,55%
BB Holding S.r.l.	804.050	12,64%
Altri Soci	39.000	0,61%
Mercato	2.303.312	36,20%
Totale	6.362.562	100,00%

A luglio è stata costituita la Newco "UNIBUILD". La Newco - il cui capitale sociale è detenuto al 24% da Fos Greentech, al 40% da Tech. Ing e per le restanti quote da Mattia Romis (AU di Tech Ing. S.r.l.) ed Eleonora Baldi - ha come attori e mercato di riferimento i general contractor - professionisti e imprese - amministratori di immobili, gestori di complessi immobiliari sia pubblici che privati, gestori di RSA e di complessi ospedalieri e

sociosanitari, sia pubblici che privati. Unibuild, in virtù anche di uno specifico accordo di collaborazione, beneficerà dell'esperienza di BRC S.p.A., primaria società nazionale attiva da oltre quarant'anni nel settore dell'edilizia, del restauro e dello sviluppo infrastrutture.

A settembre il Gruppo ha inoltre partecipato, tramite la società FOS Greentech S.r.l., alla costituzione della start up "Mr Pot Steel Srl" in qualità di CTO (chief technology officer) - con Timossi S.p.A. e i creatori del progetto (Tobia Lorenzani, Federico Bini e Antonio Augeri) dando avvio al progetto "Mr Dee Still", primo shopable magazine del mondo beverage.

L'iniziativa ha l'intento di raccontare le storie dei produttori di distillati, dei più importanti cocktail bar del mondo e i trend che li caratterizzano, con il chiaro obiettivo di rendere più consapevoli i consumatori rispetto ai loro consumi di tali prodotti.

I contenuti del magazine spazieranno da tutorial su come realizzare un perfetto aperitivo a casa, a conversazioni con musicisti e incontri con i piccoli produttori di spirits diffusi in Italia e nel mondo. La redazione di Mr. Dee Still produrrà contenuti originali grazie alla redazione virtuale che annovera collaboratori in Italia e all'estero riuscendo a cogliere la dimensione internazionale che il consumatore target ricerca.

Il Gruppo Fos ha progettato e sviluppato piattaforma digitale di e-commerce di nuova concezione rendendo accessibili le proprie competenze a nuovi servizi/mercati di sbocco su servizi testati e sviluppati per partner qualificati nei loro settori di appartenenza.

Come accennato in precedenza, nel mese di agosto, è arrivata l'approvazione di un nuovo brevetto conseguito con ENEA per la "Stazione Fotometrica" con un nuovo metodo di indagine per rilevare le caratteristiche di un campione biologico attraverso il filtraggio della luce basato su cristalli fotonici.

Una conferma delle capacità della divisione Engineering & Technology Transfer e della valenza del laboratorio congiunto con l'Agenzia - il laboratorio TRIPODE - alla quale si vanno a sommare importanti progetti di Ricerca & Sviluppo aggiudicati da Fos nel corso del 2021 di cui si è già parlato analiticamente in precedenza nel capitolo dedicato alle attività di ricerca e sviluppo.

Per ciò che riguarda i rapporti con le grandi imprese dell'Hi Tech il Gruppo è stato confermato quale partner di Dell Technologies, Cisco, Nutanix, Cohesit, Pure Storage; grazie all'esperienza maturata nello sviluppo di soluzione IoT per l'Industria 4.0 siamo diventati Competence Center di Telit Communications PLC, leader globale nell'abilitazione di Internet of Things e pioniere nella tecnologia a banda larga cellulare.

Inoltre, si ricorda che il Gruppo è coinvolto nel consorzio "Mille Infrastrutture - Rete d'impresa", per partecipare a bandi e/o gare nell'ambito del "Progetto per il monitoraggio statico e dinamico delle infrastrutture, delle aree di tutela ambientale e delle coste", connesso al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Sotto l'aspetto dell'affermazione del management, Enrico Botte, Amministratore Delegato di Fos S.p.A., è stato eletto nell'Advisory Board Territoriale Nord Ovest di Unicredit.

Internamente alla Società, inoltre, la struttura organizzativa amministrativa è stata rafforzata con la nomina di Leonardo Paron CFO del Gruppo Fos. La carica era precedentemente detenuta ad interim dall'Amministratore Delegato Enrico Botte che, in tal modo, potrà approfondire ancor di più le proprie competenze ed energie nel coordinamento delle attività di R&D e di sviluppo esterno e di gestione dei rapporti istituzionali.

Il Gruppo FOS ha proseguito le attività di gestione già intraprese per il contenimento della pandemia Covid-19.. In particolare, in tutte le unità locali, si è operato in ottemperanza alle normative vigenti anche con ricorso allo smart working ed alla turnazione a seconda delle mansioni e delle attività svolte. In aggiunta alle misure fino a qui descritte, il Gruppo ha provveduto ad una copertura assicurativa per tutti i dipendenti, con un pacchetto di garanzie e servizi in caso di contagio da Covid-19.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento

Nel corso del mese di gennaio 2022 è stata effettuata l'inaugurazione della nuova sede di Genova, con il conseguente trasferimento, all'interno del Great Campus di Genova il più grande parco tecnologico e scientifico d'Italia. Tale trasferimento consente un ancor più attivo presidio e supporto di importanti clienti e partner .

Fatta eccezione per quanto descritto nel successivo paragrafo dedicato alla prevedibile evoluzione della gestione, non si sono verificati particolari eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

La permanenza della pandemia, che pur con effetti più contenuti continua ad essere presente a livello globale, l'incremento dei prezzi e la carenza delle materie prime e la recente esplosione del conflitto militare in Ucraina, rendono particolarmente incerta l'evoluzione dell'economia a livello mondiale.

Sebbene il clima generale sia legato a fattori non prevedibili, le prospettive per il settore tecnologico restano decisamente favorevoli, grazie alla forte spinta alla digitalizzazione sostenuta da specifici investimenti nei piani governativi (PNRR etc) e al crescente nell'utilizzo delle tecnologie digitali, anche in situazioni di conflitto.

I programmi futuri del Gruppo sono focalizzati al miglioramento del proprio posizionamento sul mercato, all'incremento delle competenze e dell'offerta tecnologica, all'espansione dei presidi commerciali; alla crescita del fatturato organico e, ancor più, alla crescita per linee esterne; al continuo miglioramento del risultato economico e della solidità della posizione finanziaria e patrimoniale.

La solidità patrimoniale è legata alla corretta valutazione e imputazione degli investimenti in ricerca e sviluppo

rispetto alla capacità patrimoniale aziendale mantenendo una soglia di equilibrio: al momento tale soglia di equilibrio tra patrimonio ed investimenti, indicativamente posizionata sulla parità, è ampiamente al di sotto.

La sostenibilità finanziaria prevede la corretta gestione delle disponibilità finanziarie per potenziare le attività di M&A, utilizzando i proventi dell'IPO e una corretta leva bancaria.

Le disponibilità del circolante sono focalizzate alla crescita organica e un corretto utilizzo della leva bancaria per i continui investimenti in ricerca e sviluppo.

L'obiettivo del Gruppo per il 2022 è continuare in una crescita sostenibile basata sul consolidamento dei ricavi ricorrenti ad alta marginalità da servizi professionali e servizi in outsourcing e l'incremento dei ricavi ricorrenti da piattaforme digitali proprietarie ("modello cash cow") e accelerare in una crescita "disruptive" con prodotti/servizi ad alto potenziale di "capitalizzazione" (modello «unicorno») basata sul modello di business delle nuove startup.

Il piano di sviluppo comporterà investimenti "innovativi" per la valorizzazione del capitale umano aziendale, grande sfida per i prossimi anni nel settore del digitale.

Particolare enfasi sarà data sempre più al rendere evidenti, utilizzate e misurabili le attività – già nel DNA aziendale - di pratiche ESG (sostenibilità sociale e ambientale) nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del business in grado di creare valore per tutte le categorie di portatori di interesse cui il Gruppo si rivolge e con i quali entra in contatto nello svolgimento della propria attività.

Quote o Azioni proprie e di imprese controllanti possedute

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 c.c. comma 3, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2021 FOS S.p.A. possiede n. 141.750 azioni proprie coerentemente con quanto si evince dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021.

Quote o azioni proprie o di imprese controllanti acquistate o alienate dal Gruppo nel corso del periodo di riferimento

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 c.c. comma 3, punto 4, si informa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posseduto, direttamente o per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie in misura diversa rispetto a quella rappresentata nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020.

Utilizzo da parte del Gruppo di strumenti finanziari

Il Gruppo ha in essere operazioni di strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse come descritto nella Nota Integrativa.

Privacy informatica

Vi segnaliamo che, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679, il Gruppo ha provveduto a mettere in piedi un processo di aggiornamento finalizzato alla predisposizione di un Sistema di Gestione dei Dati conforme alla nuova normativa. I dati a cui si fa riferimento sono i dati personali di tutti gli stakeholders e, nello specifico, clienti, fornitori, partners, collaboratori e dipendenti.

Informativa sul personale

Tale informativa viene riportata in Nota integrativa.

Genova, 28 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Brunello Botte



**Nota Integrativa
Bilancio consolidato**

31 dicembre 2021

Sede: Via Porlezza, 16 Milano

Capitale Sociale al 31.12.2020: Euro 1590.645 i.v.

Codice Fiscale: 12851070156

Stato patrimoniale consolidato

Stato patrimoniale - Attivo	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
a) parte da richiamare	-	-
b) parte richiamata	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.848	316.397
2) costi di sviluppo	2.580.455	2.642.578
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	183.308	199.983
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	11.968	18.461
5) avviamento	1.544.101	1.784.323
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.305.311	573.046
7) altre	106.619	127.385
Totale immobilizzazioni immateriali	5.733.610	5.662.173
II Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinari	6.189	7.651
3) attrezzature industriali e commerciali	200.318	95.072
4) altri beni	189.132	198.018
Totale immobilizzazioni materiali	395.639	300.741
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in e. altre imprese	116.916	14.516
2) crediti	-	-
d bis. verso altri	7.229	7.228
Totale immobilizzazioni finanziarie	124.145	21.744
Totale immobilizzazioni	6.253.394	5.984.658
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	378.666	405.917
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	378.666	405.917
II Crediti		
1) verso clienti	6.969.491	5.988.822
2) verso controllate non consolidate	-	-
3) verso collegate	-	-
4) verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5 bis) crediti tributari	877.368	734.355
5 ter) imposte anticipate	96.939	89.802
5 quarter) verso altri	1.498.667	1.491.592
Totale crediti	9.442.465	8.304.571
III Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.015	6.034
IV Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari	8.123.170	7.186.039
3) denaro e valori in cassa	23.204	18.027
Totale disponibilita' liquide	8.146.374	7.204.066
Totale attivo circolante	17.974.520	15.920.588
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
ratei attivi	-	-
risconti attivi	317.221	298.735
Totale ratei e risconti attivi	317.221	298.735
TOTALE ATTIVO	24.545.135	22.203.981

Stato patrimoniale - Passivo	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I capitale	1.590.641	1.555.375
II riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.791.846	4.443.000
III riserva di rivalutazione	-	-
IV riserva legale	42.181	15.820
V riserve statutarie	-	-
VI altre riserve, distintamente indicate	-	-
- riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
- altre riserve	-	-
VII riserva per operazione di copertura di flussi finanziari attesi	(5.077)	(15.147)
VIII utili portati a nuovo	2.405.660	1.487.770
IX utile d'esercizio	1.070.010	944.252
X riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(470.307)	(29.614)
Totale patrimonio di competenza del gruppo	9.424.954	8.401.456
Capitale e riserve di terzi	21.000	-
Utile di terzi	379	-
Totale Patrimonio Netto	9.446.333	8.401.456
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2) fondi per imposte, anche differite	14.864	7.295
3) strumenti finanziari derivati passivi	8.022	21.008
4) altri	7.500	7.500
Totale fondi rischi e oneri	30.386	35.803
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
fondo trattamento di fine rapporto dipendenti	1.457.256	1.347.213
Totale TFR	1.457.256	1.347.213
D) DEBITI		
3) debiti verso soci per finanziamento	-	-
4) debiti verso le banche	6.421.039	5.653.893
5) debiti verso altri finanziatori	7.208	12.973
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	2.862.147	2.611.766
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso controllate	-	-
10) debiti verso collegate	-	-
11) debiti verso controllanti	-	-
11 BIS) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari	821.406	697.462
13) debiti verso istituti di previdenza sociale	350.276	350.280
14) altri debiti	1.682.016	1.637.326
Totale Debiti	12.144.092	10.963.700
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
ratei passivi	4.011	38.040
risconti passivi	1.463.057	1.417.770
Totale ratei e risconti passivi	1.467.068	1.455.810
TOTALE PASSIVO	24.545.135	22.203.981

Conto economico consolidato

Conto Economico	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.838.606	10.757.367
2) variazione delle rimanenze	(27.251)	(3.066)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.378.766	1.466.702
5) altri ricavi e proventi	1.406.557	1.352.717
Totale Valore della Produzione	17.596.678	13.573.720
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	1.120.571	1.549.916
7) per servizi	4.903.013	3.106.265
8) per godimento di beni di terzi	172.135	122.660
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	5.981.069	4.333.728
b) oneri sociali	1.571.652	1.184.711
c) trattamento di fine rapporto	444.473	313.460
d) trattamento quiescenza e simili	68.308	56.941
e) altri costi	51.376	41.832
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm. delle immobilizzazioni immateriali	1.411.857	1.207.199
b) amm. delle immobilizzazioni materiali	123.338	77.984
d) svalutazione dei crediti e disponibilita' liquide	-	8.330
13) altri accantonamenti	-	16.000
14) oneri diversi di gestione	142.799	194.555
Totale Costi della produzione	15.990.591	12.213.581
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.606.087	1.360.139
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	3.441	998
17) interessi e altri oneri finanziari	(140.393)	(171.112)
17 BIS) utili e perdite su cambi	(490)	118
Totale proventi ed oneri finanziari	(137.442)	(169.997)
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
19) svalutazioni		
Totale rettifiche di valore attività finanziarie	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.468.645	1.190.142
20) imposte sul reddito dell'esercizio	(398.256)	(245.890)
21) utile d'esercizio	1.070.389	944.252
risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	379	-
utile dell'esercizio di pertinenza di gruppo	1.070.010	944.252

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario con metodo indiretto		31/12/2021	31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio		1.070.010	944.252
Imposte sul reddito		398.256	245.890
Interessi passivi/(interessi attivi)		137.442	169.997
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		1.605.708	1.360.139
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi		512.781	394.731
Ammortamenti delle immobilizzazioni		1.535.195	1.285.183
Altre rettifiche per elementi non monetari		124.632	109.515
Totale rettifiche		2.172.608	1.789.429
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		3.778.316	3.149.568
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		15.119	3.066
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		(980.669)	86.861
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		250.381	(386.771)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		(18.486)	(125.986)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		11.258	1.531
Altre variazioni del capitale circolante netto		(107.008)	1.204.462
Totale variazioni CCN		(829.405)	783.163
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		2.948.911	3.932.731
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		(137.442)	(169.997)
(Imposte sul reddito pagate)		(416.335)	(301.935)
(Utilizzo dei fondi)		(402.738)	(234.075)
Altri incassi/pagamenti		(956.515)	(706.007)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		1.992.396	3.226.724
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)		(222.948)	(126.148)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)		(1.456.304)	(1.527.368)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)		(102.401)	-
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		-	(512.561)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(1.781.654)	(2.166.077)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Accensione finanziamenti		1.525.295	4.887.283
(Rimborso finanziamenti)		(758.149)	(3.369.548)
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento		405.112	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie		(440.693)	(29.614)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		731.565	1.488.121
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)			
		942.308	2.548.769
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		7.204.066	4.655.297
di cui:			
depositi bancari e postali		7.186.039	4.646.510
denaro e valori in cassa		18.027	8.787
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		8.146.374	7.204.066
di cui:			
depositi bancari e postali		8.123.170	7.186.039
denaro e valori in cassa		23.204	18.027

NATURA DEL GRUPPO

Il Gruppo FOS (il “Gruppo”) opera trasversalmente in vari settori di mercato tra cui quello dell’informatica, dell’elettronica, dell’automazione, del trasferimento tecnologico e del digital learning.

FOS S.p.A. (la “Capogruppo”) detiene interamente il capitale sociale delle società Technology and Groupware S.r.l, FOS Greentech S.r.l, UAB Gruppo FOS Lithuania, InRebus S.r.l., acquisita alla fine dell’esercizio 2020.

La controllata FOS Greentech S.r.l. ha inoltre partecipato alla costituzione nel corso del 2021 di tre start-up innovative:

- Piano Green S.r.l., controllata al 65%
- Unibuild S.r.l., società partecipata al 24%
- Mr. Pot Still S.r.l., società partecipata al 10%

Si rammenta, inoltre, che dal 1° gennaio 2021 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione tra le due società del Gruppo Sesmat S.r.l., società incorporata, e FOS Greentech S.r.l., Società Incorporante, il cui atto è stato perfezionato in data 22 dicembre 2020. Dal 1° gennaio 2021 le operazioni della Società Incorporanda sono state imputate al bilancio di FOS Greentech S.r.l..

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo FOS al 31 dicembre 2021:



FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Il 1° gennaio 2021 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione tra le due società del Gruppo, Sesmat S.r.l., Società Incorporata, e FOS Greentech S.r.l., Società Incorporante, il cui atto è stato perfezionato in data 22 dicembre 2020.

Dal 1° gennaio 2021, le operazioni della Società Incorporanda sono imputate al bilancio di Fos Greentech S.r.l. La Società Incorporante ha assunto solo nel proprio patrimonio gli elementi attivi e passivi della Società Sesmat S.r.l., rilevando nel proprio patrimonio netto una riserva per avanzo di fusione rappresentata dal valore del patrimonio netto della Società Incorporata.

L'operazione di Fusione si inquadra nel più ampio processo di ridefinizione societaria del gruppo facente capo a FOS S.p.A., volto a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le previste sinergie operative, amministrative e societarie. La Fusione ha permesso, infatti, di completare la concentrazione in capo alla società Fos Greentech S.r.l. delle attività in precedenza svolte per il tramite di Sesmat S.r.l., consentendo non solo una razionalizzazione e ottimizzazione dei livelli decisionali, della gestione delle risorse e dei costi di struttura, ma anche un'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie, contabili, fiscali e amministrative.

Per quanto attiene le attività di mercato si evidenzia in particolare:

- la crescita delle attività di Digital Learning che, pur frutto di un'acquisizione e quindi del consolidamento dei numeri, ha beneficiato di una accelerazione dei processi remotizzati dovuta al periodo Covid e contestualmente conferma che il modello di integrazione attuato dal Gruppo (sinergie tra Linee) funziona, sia in merito all'incremento di volumi che della marginalità realizzati nel corso dell'esercizio;

- la crescita delle attività di Automation & Solution che, pur partendo da dati storici ridotti, è stata rilevante sia in termini dimensionali che per la forte interazione sinergica con l'Ingegneria (linea Engineering & Technology Transfer) e con l'Informatica (linea Information Technology), nonché con soluzioni sempre più orientate all'IOT;

- la linea di business Information Technology ha saputo intercettare le occasioni di crescita presentatesi sul mercato e connesse sia alla digitalizzazione dei settori e dei processi critici (segnalati come settori strategici già nel corso del primo Covid period) e successivamente alle linee obiettivo del recovery fund.;

- le attività di Communication Technology, così come anticipato nelle ns linee strategiche, ha inoltre intensificato la collaboration sinergica principalmente con la ns Linea IT in ottica di convergenza tra informatica (gestione del dato) ed elettronica (comunicazione del dato).

- la continua attività di ricerca e sviluppo e di trasferimento tecnologico che consente di rendere l'offerta aziendale sempre aggiornata e di creare valore dai risultati dei progetti di ricerca e sviluppo

Nel secondo semestre dell'anno si è evidenziato in maniera sempre più importante il miss matching tra domanda e offerta di lavoro in ambito digitale che rallenta la capacità di erogazione e delivery dei servizi digitali. Il turn over dei

profili legati al digitale è diventato molto rilevante e sta avendo un impatto negativo nella programmazione delle attività in particolare nei grandi progetti critici e strategici sia a livello nazionale che locale.

Tutto il mercato digitale sconta un ritardo nella programmazione della formazione professionale a livello nazionale e regionale per i profili professionali quali sviluppatori software ed esperti specializzati. L'avvio dei progetti legati al PNRR ha ulteriormente aumentato la domanda della pubblica amministrazione e delle grandi aziende.

In data 28 gennaio 2021 la società Fos Greentech S.r.l. e la Santagata 1907 S.p.A., azienda con sede a Genova, specializzata, dal 1907, nella selezione e commercializzazione di oli di oliva ed extravergini di alta qualità con i marchi "Santagata" e "Frantoio Portofino" - hanno costituito una start-up innovativa denominata Piano Green S.r.l. attiva in ambito agro-tecnologico.

La Newco - il cui capitale sociale è detenuto al 65% da Fos Greentech S.r.l. e al 35% da Santagata S.p.A. - sarà dedicata alla commercializzazione, nel territorio nazionale e internazionale, dei risultati ottenuti dalla divisione Engineering and Technology Transfer di Fos S.p.A. in ambito ricerca e sviluppo per smart agriculture; Piano Green S.r.l. ha sede legale a Bolzano e sedi operative a Caserta e Genova.

In particolare, Piano Green S.r.l. ha l'obiettivo di commercializzare il "Microcosmo", sistema brevettato utile ai laboratori pubblici e privati del settore agroalimentare per simulare, in un ambiente indoor altamente innovativo, la coltura in campo. Microcosmo è un brevetto di Fos S.p.A. in contitolarità con ENEA, di cui la Newco ha concordato l'esclusiva per la commercializzazione. Altro prodotto che verrà commercializzato dalla Newco è rappresentato dalle trappole smart "Eye-Trap" nate nei laboratori di ricerca e sviluppo di Fos S.p.A., utili al settore agricolo per controllare e monitorare in modo intelligente e tempestivo la lotta fitosanitaria.

La gestione di Piano Green vede il coinvolgimento di personale Fos S.p.A. nella gestione operativa, tecnica e produttiva, e del personale Santagata nella gestione dell'attività di processo.

Il 17 febbraio 2021, la Capogruppo ha trasferito ai soci venditori della società neoacquisita InRebus Technologies n. 39.000 azioni, pari allo 0,63% del capitale sociale, rinvenienti dal programma di acquisto e disposizione di azioni proprie che la Capogruppo sta portando avanti. Tale trasferimento ha dato seguito a quanto previsto dall'Accordo Quadro per l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società InRebus, sottoscritto in data 12 novembre 2020, tra FOS S.p.A. e la parte venditrice. Le azioni cedute sono sottoposte ad un accordo di lock-up, fino alla scadenza del diciottesimo mese successivo al closing, ossia fino a giugno 2022; ne consegue che i soci venditori di InRebus si sono impegnanti a non trasferire, né in tutto né in parte, le azioni proprie di Fos S.p.A. ricevute.

Nel corso del mese di settembre si è proceduto all'assegnazione di n. 141.062 Azioni FOS di nuova emissione, conseguente all'esercizio di n. 141.062 Warrant nel corso del secondo periodo di esercizio dei "Warrant FOS S.p.A. 2019 - 2022".

Inoltre, a seguito dall'operazione di scissione di una parte della partecipazione detenuta dal socio di maggioranza BP Holding S.r.l., avvenuta nell'ultimo trimestre, e per effetto della quale è stata costituita la società BB Holding S.r.l., la quale detiene direttamente n. 804.050 azioni ordinarie di FOS S.p.A.

La struttura dell'azionariato della società FOS S.p.A. è così aggiornata:

AZIONISTA	N° AZIONI	%
BP Holding S.r.l.	3.216.200	50,55%
BB Holding S.r.l.	804.050	12,64%
Altri Soci	39.000	0,61%
Mercato	2.303.312	36,20%
Totale	6.362.562	100,00%

A luglio è stata costituita la Newco "UNIBUILD". La Newco - il cui capitale sociale è detenuto al 24% da Fos Greentech, al 40% da Tech. Ing. e per le restanti quote da Mattia Romis (AU di Tech Ing. S.r.l.) ed Eleonora Baldi - ha come attori e mercato di riferimento i general contractor - professionisti e imprese - amministratori di immobili, gestori di complessi immobiliari sia pubblici che privati, gestori di RSA e di complessi ospedalieri e sociosanitari, sia pubblici che privati. Unibuild, in virtù' anche di uno specifico accordo di collaborazione, beneficerà dell'esperienza di BRC S.p.A., primaria società nazionale attiva da oltre quarant'anni nel settore dell'edilizia, del restauro e dello sviluppo infrastrutture.

A settembre si è inoltre partecipato alla costituzione della start up Mr. Pot Steel S.r.l." in qualità di CTO (Chief Technology Officer) - con Timossi S.p.A. e i creatori del progetto (Tobia Lorenzani, Federico Bini e Antonio Augeri) ha dato il progetto "Mr. Dee Stell", primo shopable magazine del mondo beverage.

L'iniziativa ha l'intento di raccontare le storie dei produttori di distillati, dei più importanti cocktail bar del mondo e i trend che li caratterizzano, con il chiaro obiettivo di rendere più consapevoli i consumatori rispetto ai loro consumi di tali prodotti.

I contenuti del magazine spazieranno da tutorial su come realizzare un perfetto aperitivo a casa, a conversazioni con musicisti e incontri con i piccoli produttori di spirits diffusi in Italia e nel mondo. La redazione di Mr. Dee Still produrrà contenuti originali grazie alla redazione virtuale che annovera collaboratori in Italia e all'estero riuscendo a cogliere la dimensione internazionale che il consumatore target ricerca.

Il Gruppo Fos ha progettato e sviluppato una piattaforma digitale di e-commerce di nuova concezione aprendo in tal modo a nuovi servizi/mercati di sbocco su servizi testati e sviluppati per partner qualificati nei loro settori di appartenenza.

Come accennato in precedenza, nel mese di agosto, è arrivata l'approvazione di un nuovo brevetto conseguito con ENEA per la "Stazione Fotometrica" con un nuovo metodo di indagine per rilevare le caratteristiche di un campione biologico attraverso il filtraggio della luce basato su cristalli fotonici.

Una conferma delle capacità della divisione Engineering & Technology Transfer e della valenza del laboratorio congiunto con l'Agenzia - il laboratorio TRIPODE - alla quale si vanno a sommare importanti progetti di Ricerca & Sviluppo aggiudicati da Fos nel corso del 2021 di cui si è già parlato analiticamente in precedenza nel capitolo dedicato alle attività di ricerca e sviluppo.

Per ciò che riguarda i rapporti con le grandi imprese dell'Hi Tech siamo stati confermati quali partner di Dell Technologies, Cisco, Nutanix, Cohesit, Pure Storage; grazie all'esperienza maturata nello sviluppo di soluzione IoT per l'Industria 4.0 siamo diventati Competence Center di Telit Communications PLC, leader globale nell'abilitazione di Internet of Things e pioniere nella tecnologia a banda larga cellulare.

Inoltre, il Gruppo è coinvolto nel consorzio "Mille Infrastrutture – Rete d'impresе", per partecipare a bandi e/o gare nell'ambito del "Progetto per il monitoraggio statico e dinamico delle infrastrutture, delle aree di tutela ambientale e delle coste", connesso al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Sotto l'aspetto dell'affermazione del management, Enrico Botte, Ad di Fos, è stato eletto nell'Advisory Board Territoriale Nord Ovest di Unicredit; la struttura organizzativa amministrativa è stata rafforzata con la nomina di Leonardo Paron CFO di Gruppo Fos. La carica era precedentemente detenuta ad interim dall'amministratore Delegato Enrico Botte che in tal modo potrà approfondire ancor di più le proprie competenze ed energie nel coordinamento delle attività di R&D e di sviluppo esterno e di gestione dei rapporti istituzionali.

Il Gruppo FOS ha proseguito le attività di gestione già intraprese per il contenimento della pandemia Covid-19.. In particolare, in tutte le unità locali, si è operato in ottemperanza alle normative vigenti anche con ricorso allo smart working ed alla turnazione a seconda delle mansioni e delle attività svolte. In aggiunta alle misure fino a qui descritte, il Gruppo ha provveduto ad una copertura assicurativa per tutti i dipendenti, con un pacchetto di garanzie e servizi in caso di contagio da Covid-19.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1.1 Criteri Generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è costituito dallo stato patrimoniale (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis, integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile), dal conto economico (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile) dal rendiconto finanziario (redatto secondo lo schema previsto dall'artt.2425-ter), dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione e dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto ed è stato redatto in osservanza delle norme introdotte dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991 n.127 e successive modifiche.

La presente Nota Integrativa redatta in conformità ai criteri previsti dal Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) si propone di rappresentare in maniera descrittiva le principali grandezze della situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2021 e ne costituisce pertanto parte integrante.

Inoltre, si segnala che nella presente Nota Integrativa sono state fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio Consolidato, così come i precedenti bilanci, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del Codice civile, seguendo le indicazioni del D.L.gs. 139/2015 che ha recepito in Italia le nuove disposizioni comunitarie in materia, integrate dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio del Gruppo FOS, utilizzato per il consolidamento, è stato modificato o riclassificato, ove necessario, per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

In osservanza dell'art. 2423 comma 5, la situazione contabile consolidata è redatta in unità di Euro.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Gruppo e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

1.2 Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento è quello integrale per tutte le società delle quali la Capogruppo possiede, direttamente o indirettamente, attraverso società controllate, una quota di maggioranza. Vengono pertanto assunte le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale. Mediante il metodo integrale, i valori contabili delle partecipazioni vengono eliminati a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, dei proventi e dei costi delle società partecipate.

1.3 Area di consolidamento e bilanci utilizzati

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli delle singole imprese riclassificati e rettificati, ove necessario, per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dalla Capogruppo.

Di seguito si mostra una tabella riepilogativa dei dati delle società consolidate con la relativa percentuale di possesso detenuta dalla società consolidante FOS S.p.A.:

Denominazione	Sede legale	Paese	Quota % posseduta		Controllante	Capitale Sociale (Euro)
			Diretta	Indiretta		
Technology & Groupware S.r.l.	Via alla Porta degli Archi, 3/12 - Genova	Italia	100%	-	Fos S.p.A.	118.000
Fos Greentech S.r.l.	Via G.Colombo 20/13, - Genova	Italia	100%	-	Fos S.p.A.	118.000
UAB Gruppo Fos Lituania	Didzioji g. 25, LT - Vilnius	Lituania	100%	-	Fos S.p.A.	2.500
InRebus Technologies S.r.l.	Corso Vinzaglio, 23 - Torino	Italia	100%	-	Fos S.p.A.	10.000
Piano Green S.r.l.	Via Alessandro Volta , 13A - Bolzano	Italia	-	65%	Fos Greentech S.r.l.	60.000

Variazione area di consolidamento

Il 28 gennaio 2021 la controllata FOS Greentech S.r.l. ha costituito una start-up innovativa denominata Piano Green S.r.l., detenuta al 65%, attiva in ambito agro-tecnologico.

2. I CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

2.1 Metodo di consolidamento integrale

Le attività e le passività, i proventi e gli oneri sono assunti integralmente, eliminando il valore di carico della partecipazione consolidata a fronte del relativo Patrimonio Netto.

Le partite di debito e credito, quelle dei costi e dei ricavi e le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate.

Le quote di Patrimonio Netto della controllata consolidata di competenza di terzi, qualora presenti, sono esposte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato dei soci di minoranza, qualora presente.

Le eventuali differenze di cambio derivanti dalla conversione di bilanci espressi in moneta estera sono imputate direttamente alla voce "Riserva di Conversione" del Patrimonio Netto.

2.2 Metodo del Patrimonio Netto

Le imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Il valore di carico della partecipazione è valutato per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, operate le opportune rettifiche richieste dai principi di consolidamento.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, svalutato in presenza di perdite durevoli.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE (Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e OIC 12)

I Principi Contabili e i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e Finanziaria del Gruppo, nonché del suo risultato economico di periodo, così come richiesto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. Il D. Lgs 139/2015 ha specificato inoltre che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze a riguardo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività oltre a quella della prevalenza della sostanza sulla forma introdotta dal Decreto Legislativo n.6 del 2003.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione al principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I principi contabili di seguito riportati sono coerenti inoltre con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato, uniformi a quelli d'esercizio al 31 dicembre 2020, in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni, con ammortamento a quote costanti. Essi fanno riferimento ai costi sostenuti in sede di quotazione da parte della Capogruppo.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento, derivante dall'annullamento della posta di disavanzo di fusione relativa all'operazione straordinaria avvenuta nel corso dello scorso esercizio, è stato iscritto nell'attivo e viene ammortizzato in un periodo di 10 anni che corrisponde alla sua vita utile.

L'avviamento, derivante da consolidamento, viene ammortizzato in un periodo di 10 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

I diritti di brevetto, aventi utilità pluriennale vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati a quote costanti lungo il periodo della loro durata economica, definita in 15 anni. Essi sono stati iscritti con il consenso del precedente Sindaco unico.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato al netto degli sconti commerciali e degli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in

funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Il D.lgs. 139/2015 ha sostituito il principio della funzione economica con il principio della sostanza economica. In tale ambito l'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito precisando poi che il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso si afferma che "se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici" e che comunque "nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali".

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo il metodo finanziario. L'utilizzatore dei beni iscrive i beni ricevuti in locazione finanziaria nelle voci delle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing, contabilizza a conto economico gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

Partecipazioni non consolidate e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, ove presenti, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (vedi paragrafo 2.2) e sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dopo aver detratto i dividendi e operato le rettifiche richieste da corretti principi di redazione del bilancio consolidato. A riguardo, si precisa che l'avviamento incluso nel valore delle suddette partecipazioni, se non diversamente valutato in fase di acquisizione, viene ammortizzato nell'arco di 5 anni.

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni, ove presenti, sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, mediante iscrizione dell'apposito fondo svalutazione ad eccezione dei crediti per i quali l'applicazione è irrilevante o con scadenza inferiore ai dodici mesi. Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Partecipazioni e titoli che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni ed i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori, a non essere durevolmente investiti nella Società. Sono iscritti al minore tra il costo specifico ed il valore di mercato. La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico. Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tal criterio non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti ovvero per i debiti a breve termine con scadenza inferiore ai dodici mesi. Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e della relativa Note integrativa secondo i principi contabili italiani richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni, che possono avere effetto su alcuni valori di bilancio. I risultati effettivi potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per determinare gli accantonamenti per rischi, le svalutazioni dell'attivo, il periodo di vita utile dei beni aziendali, le imposte e i rimborsi assicurativi. Le valutazioni effettuate sono periodicamente riviste ed i relativi effetti immediatamente recepiti in bilancio.

Nel contesto economico attuale, caratterizzato – oltre che da fenomeni macroeconomici ricorrenti e per certi versi prevedibili – dall'impatto della pandemia Covid-19 e delle incertezze derivanti dalle tensioni geopolitiche conseguenti al conflitto tra Russia ed Ucraina perdurante dalla fine del mese di febbraio 2022, gli Amministratori ritengono, sulla base delle informazioni disponibili e sulla base dei risultati di periodo raggiunti, di poter escludere ragionevolmente impatti negativi futuri riconducibili alla pandemia e, per quanto l'evoluzione dello scenario si mantenga incerto, anche impatti negativi derivanti dal conflitto.

COMMENTI ALLE VOCI DELL'ATTIVO

Vengono di seguito commentate le voci dell'attivo di bilancio.

4.1 IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici e i fondi ammortamenti.

4.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la tabella relativa alle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 5.733.610 al 31 dicembre 2021 (Euro 5.662.173 al 31 dicembre 2020) con indicazione del costo storico del relativo fondo ammortamento:

Valori in Euro	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed accounti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	881.909	4.226.483	250.000	42.559	2.552.221	573.046	287.345	8.813.563
Fondo ammortamento	(565.512)	(1.583.905)	(50.017)	(24.098)	(767.898)	-	(159.960)	(3.151.389)
Valore di bilancio	316.397	2.642.578	199.983	18.461	1.784.323	573.046	127.385	5.662.173
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	2.314	588.232	-	-	-	871.539	21.208	1.483.293
Riclassifiche (del valore di bilancio)	301	139.274	-	(255)	396	(139.274)	(442)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(317.164)	(789.630)	(16.675)	(6.238)	(240.618)	-	(41.532)	(1.411.857)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(314.549)	(62.124)	(16.675)	(6.493)	(240.222)	732.265	(20.766)	71.436
Valore di fine esercizio								
Costo	884.223	4.814.715	250.000	42.559	2.552.221	1.444.586	308.553	10.296.856
Fondo ammortamento	(882.374)	(2.234.261)	(66.692)	(30.591)	(1.008.120)	(139.274)	(201.934)	(4.563.246)
Valore di bilancio	1.848	2.580.455	183.308	11.968	1.544.101	1.305.311	106.619	5.733.610

La voce accoglie principalmente:

- i costi di impianto e ampliamento legati alla quotazione ammortizzati in tre anni a partire dal 2019. Tale voce ammonta al 31.12.2021 ad Euro 1.848.

- i costi di sviluppo per Euro 2.580.455 relativi a progetti terminati che vengono di conseguenza ammortizzati in cinque esercizi: i principali progetti conclusi, per i quali gli ammortamenti si sono avviati nel corso del 2021 sono CYMON (Euro 68 mila), Piattaforma IOT (Euro 71 mila), SAFE (Euro 239 mila), RIPE (Euro 102 mila) e Liguria 4P (Euro 247 mila).

Si segnala che il Gruppo, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha deciso di usufruire delle disposizioni in materia di sospensione transitoria degli ammortamenti previste dalla Legge del 13 ottobre 2020 n. 126 (intitolata "Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio"). Alcuni progetti, infatti, a seguito della pandemia, hanno subito un ritardo nella loro commercializzazione, che è in gran parte slittata nel 2022. Per tale ragione l'ammortamento di tali progetti è stato sospeso al 100%. Il beneficio a conto economico per il Gruppo derivante dall'applicazione di tale misura è pari ad Euro 187.068. Tale importo sarà destinato in una riserva indisponibile in sede di approvazione del bilancio delle singole società.

- le poste derivanti dalla fusione inversa: l'avviamento per Euro 1.544.101 e il brevetto per Euro 183.308.

- le altre immobilizzazioni in corso relative principalmente a costi di sviluppo capitalizzati per progetti non ancora terminati e pertanto non ancora ammortizzati. Tra i progetti non ancora oggetto di ammortamento vi rientrano, tra gli altri, i seguenti progetti: Blueslemon, Aura, Biologik, Geo Archeo e E-Crops. I costi sono prevalentemente relativi all'impiego di personale interno al Gruppo.

4.2.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito il prospetto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 395.639 (al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 300.741) con indicazione del costo storico e del relativo fondo ammortamento:

<i>Valori in Euro</i>	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	47.973	246.203	763.359	1.057.535
Fondo ammortamento	(40.322)	(151.131)	(565.341)	(756.794)
Valore di bilancio	7.651	95.072	198.018	300.741
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	161.773	60.816	222.589
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(4.353)	(4.353)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(1.462)	(56.528)	(65.348)	(123.338)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	(1.462)	105.245	(8.885)	94.899
Valore di fine esercizio				
Costo	47.973	407.976	819.822	1.275.771
Fondo ammortamento	(41.783)	(207.658)	(630.690)	(880.131)
Valore di bilancio	6.189	200.318	189.132	395.639

La voce accoglie attrezzature industriali e commerciali per Euro 200.318, riferibili a contratti di noleggio stipulati tra la Capogruppo Fos S.p.A. e clienti terzi, aventi ad oggetto principalmente attrezzature e hardware. La voce altre immobilizzazioni materiali per Euro 189.132 racchiude principalmente gli hardware e le macchine d'ufficio nonché i mobili e gli arredi del Gruppo.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati determinati sulla base delle seguenti aliquote:

- Mobili ed arredi 12%;
- Mobili e macchine ordinarie 12%;
- Impianti interni 10%;
- Macchine elettriche ed elettroniche 20%;
- Attrezzature 15%;
- Automezzi 25%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2427, punto 2) c.c., si precisa, infine, che le società del Gruppo non hanno operato alcuna rivalutazione sulle immobilizzazioni iscritte in Bilancio.

4.2.3 Immobilizzazioni finanziarie

La voce al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 124.145 (Euro 21.744 al 31 dicembre 2020). Gli incrementi dell'anno sono relativi all'acquisizione, da parte della società Fos Greentech S.r.l., di quote partecipative della Società Unibuild S.r.l. (pari ad Euro 2.400) e di Mr. Pot Still S.r.l. (pari ad Euro 100.000).

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 2 del Codice civile, le informazioni inerenti all'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

Valori in Euro	Partecipazioni in altre imprese	Verso altri	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio esercizio			
Costo	14.516	7.228	21.744
Svalutazioni	-	-	-
Valore di bilancio	14.516	7.228	21.744
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	102.400	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-
Altre variazioni	-	1	1
Totale variazioni	102.400	1	102.401
Valore di fine esercizio			
Costo	116.916	7.229	124.145
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Valore di bilancio	116.916	7.229	124.145

4.3 ATTIVO CIRCOLANTE

4.3.1 Rimanenze

Il Gruppo al 31 dicembre 2021 presenta rimanenze per Euro 378.666 (Euro 405.917 al 31 dicembre 2020):

Valori in Euro	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	405.917	405.917
Variazione nell'esercizio	(27.251)	(27.251)
Valore di fine esercizio	378.666	378.666

Tali rimanenze rappresentano l'ammontare delle schede in giacenza alla data di chiusura del periodo e relative alla gestione delle attività di Repair Center presso l'unità operativa di Caserta.

4.3.2 Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta di seguito la tabella con i crediti presenti nell'attivo circolante, che presentano al 31 dicembre 2021 un saldo pari ad Euro 9.442.465 (Euro 8.304.571 al 31 dicembre 2020):

Valori in Euro	Crediti verso clienti	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	5.988.822	734.355	89.802	1.491.592	8.304.571
Variazione nell'esercizio	980.669	143.013	7.137	7.075	1.137.894
Valore di fine esercizio	6.969.491	877.368	96.939	1.498.667	9.442.465

I crediti verso clienti pari ad Euro 6.969.491 (Euro 5.988.822 al 31 dicembre 2020) sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 26.602 per ricondurli al valore di presumibile realizzo e comprendono fatture da emettere per Euro 1.126 migliaia (Euro 645 migliaia al 31 dicembre 2020).

I crediti tributari pari ad Euro 877.368 (Euro 734.355 al 31 dicembre 2020) comprendono principalmente un credito d'imposta relativo alla ricerca ed allo sviluppo ex D.M. 27/05/2015 pari ad Euro 104.500, acconti per imposte versati nel corso dell'esercizio per Euro 416.336, crediti per Bonus ex Art.1, DL 66/2014 per Euro 54.657.

I crediti per imposte anticipate, per Euro 96.939 (Euro 89.802 al 31 dicembre 2020), sono iscritti a bilancio nel presupposto della loro recuperabilità attraverso i risultati economici dei futuri esercizi.

I crediti verso altri, pari ad Euro 1.498.667 (Euro 1.491.592 al 31 dicembre 2020), fanno principalmente riferimento ai contributi che il Gruppo riceve al fine di svolgere la propria attività di sviluppo. Si riporta di seguito un dettaglio dei principali progetti di riferimento:

Importi in Euro

Progetto	2021	2020	Variazione
ISAAC	68.344	233.864	(165.520)
BLUESLEMON	26.416	69.585	(43.169)
AURA	385.662	230.255	155.407
APFEL-BZ	-	-	-
POR FESR NEUROGLASS	-	79.022	(79.022)
CYMON	16.030	36.806	(20.776)
STUDIO FATT. MICROCOSMO	27.120	27.120	-
DIVA	-	18.000	(18.000)
BIOLOGIK	72.741	15.849	56.892
E-CROPS	128.179	-	128.179
ELVIS	90.808	-	90.808
AWARE	74.843	-	74.843
POR FESR LIGURIA 4	78.840	78.840	(0)
RIPE	25.110	25.110	-
REALTER	34.567	-	34.567
POR FESR GENOVA SICURA	-	104.650	(104.650)
SAFE 4.0	12.285	47.369	(35.084)
ARCHEO	96.146	-	96.146

*inseriti importi maggiormente significativi

Si riporta di seguito la componente di crediti con scadenza entro ed oltre il periodo successivo:

<i>Valori in Euro</i>	<i>Quota scadente entro l'esercizio successivo</i>	<i>Quota scadente oltre l'esercizio successivo</i>	<i>Totale crediti</i>
Crediti verso clienti	6.969.491	-	6.969.491
Crediti tributari	837.394	39.974	877.368
Crediti per imposte anticipate	96.717	222	96.939
Crediti verso altri	1.484.275	14.392	1.498.667
Totale Crediti	9.387.877	54.588	9.442.465

La ripartizione per area geografica non risulta significativa poiché quasi la quasi totalità dei ricavi viene realizzata a livello nazionale, con la sola eccezione di una piccola quota relativa alla sede lituana. Pertanto, non viene fornito lo spaccato dei crediti per area geografica.

4.3.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce presenta al 31 dicembre 2021 un saldo pari ad Euro 7.015 (pari ad Euro 6.034 al 31 dicembre 2020).

La voce è rappresentata primariamente (per Euro 5.634) dalle quote associative sottoscritte dalla società Technology & Groupware S.r.l. per l'iscrizione a Consorzi di Garanzia, a seguito della finalizzazione di operazioni di natura creditizia.

4.3.4 Disponibilità liquide

Il saldo di tale posta al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 8.146.374 (Euro 7.204.066 al 31 dicembre 2020). Di seguito si riporta il dettaglio:

<i>Valori in Euro</i>	<i>Depositi bancari e postali</i>	<i>Denaro e altri valori in cassa</i>	<i>Totale disponibilità liquide</i>
Valore di inizio esercizio	7.186.039	18.027	7.204.066
Variazione nell'esercizio	937.131	5.177	942.308
Valore di fine esercizio	8.123.170	23.204	8.146.374

Il saldo del conto banche è rappresentato dai saldi attivi dei conti correnti in euro. I suddetti importi sono comprensivi degli interessi attivi, al netto delle commissioni e delle spese di competenza.

L'incremento è legato ad una buona tempistica in termini di incassi dell'anno e all'erogazione di due finanziamenti ricevuti dal Gruppo nel corso dei mesi di aprile e giugno 2021, come descritto nel paragrafo relativo ai debiti verso banche.

4.4 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce relativa ai risconti attivi al 31 dicembre 2021 presenta un saldo pari ad Euro 317.222 (Euro 298.735 al 31 dicembre 2020): essi fanno riferimento a spese per assicurazioni, fidejussioni, affitti e locazioni passive e lavorazioni esterne. La voce accoglie il risconto attivo del debito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva (stimata al 3%) da versare nel 2021 per procedere, come concesso dalla legge di Bilancio 2021, al riallineamento dei valori fiscali di avviamento

e brevetto a quelli civilistici, con importanti benefici fiscali a partire dall'esercizio 2021 e per tutta la durata della vita utile residua dei beni.

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai risconti attivi:

<i>Valori in Euro</i>	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	298.735	298.735
Variazione nell'esercizio	18.487	18.487
Valore di fine esercizio	317.222	317.222

5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

5.1 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, interamente versato, è pari ad Euro 1.590.641, ed è composto da n. 6.362.562 azioni.

Il patrimonio netto presenta un saldo pari ad Euro 9.424.954 al 31 dicembre 2021 (Euro 8.401.456 al 31 dicembre 2020) in aumento rispetto all'esercizio precedente sia per effetto del positivo risultato di esercizio sia per effetto della conversione, avvenuta in data 30 settembre 2021, di n. 141.062 warrant ("Warrant FOS S.p.A. 2019-2022) validi per sottoscrivere n. 141.062 azioni FOS per un controvalore complessivo di Euro 384.112. Il valore di carico pari ad Euro 0,25 di tali azioni è concorso ad incremento del capitale sociale; il capitale sociale, infatti, riporta al 31 dicembre 2021 un incremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 35.266.

L'importo residuo del controvalore, pari ad Euro 348.846, è stato imputato ad aumento della Riserva sovrapprezzo di azioni.

Si segnala che Il Consiglio di Amministrazione di FOS S.p.A. in data 12 novembre 2020, aveva dato avvio al piano di acquisto e disposizione delle azioni proprie, in forza dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria della Capogruppo del 30 aprile 2020, Le operazioni di acquisto sono iniziate nel dicembre 2020, con l'intermediazione della società Integrae SIM S.p.A., sono proseguite con regolarità anche nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2021. Con l'Assemblea ordinaria della Capogruppo del 28 aprile 2021, è stata data autorizzazione per un periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea stessa, ad eseguire un nuovo piano di acquisto e di disposizione di azioni proprie, revocando, per la parte non eseguita il precedente; il nuovo piano è stato avviato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2021. A concretizzazione di quanto appena affermato, nel corso del 2021 sono state acquistate n.169.500 azioni proprie FOS e ne sono state cedute n. 39.000 per finanziare una parte di acquisizione della società di Inrebus Technologies S.r.l.

Il numero finale delle azioni proprie detenute da FOS S.p.A. al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 141.750. Il piano di buy-back, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse riconosciute da Consob, consente alla Società capogruppo di acquistare e disporre delle azioni ordinarie con il fine ultimo, tra gli altri, di efficientare l'impiego della liquidità della Capogruppo in un'ottica di investimenti nel medio e lungo termine.

Si riporta di seguito lo schema del Patrimonio Netto del Gruppo:

<i>Valori in Euro</i>	Capitale	Riserva da sovrapprezzo di azioni	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	1.555.375	4.443.000	15.820	(15.147)	1.487.770	944.252	(29.614)	8.401.456
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	917.890	(944.252)	-	(26.362)
Variazioni dell'esercizio								
Incrementi	35.266	348.846	26.361	10.070	-	-	(440.693)	(20.150)
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	1.070.010	-	1.070.010
Valore di fine esercizio	1.590.641	4.791.846	42.181	(5.077)	2.405.660	1.070.010	(470.307)	9.424.954

Per il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato della Capogruppo ed il Patrimonio Netto ed il risultato di Gruppo si rimanda all'Allegato I.

Sono presenti quote di terzi (utile per per Euro 379, capitale e riserve per Euro 21.000) relativamente alla quota pari al 35% alla Società Piano Green S.r.l. non detenuta da FOS Greentech S.r.l..

5.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale posta presenta al 31 dicembre 2021 un saldo pari ad Euro 30.386 (Euro 35.803 al 31 dicembre 2020). La variazione del periodo è legata al fair value dei derivati sottoscritti dal Gruppo nell'ambito di alcuni contratti di finanziamento.

<i>Valori in Euro</i>	Fondi imposte differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.295	21.008	7.500	35.803
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	7.569	-	-	7.569
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
Rilascio	-	(12.986)	-	(12.986)
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	7.569	(12.986)	-	(5.417)
Valore di fine esercizio	14.864	8.022	7.500	30.386

5.3 FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La voce del TFR ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio; l'ammontare totale di tale voce, infatti, presenta al 31 dicembre 2021 un importo pari ad Euro 1.457.256 (Euro 1.347.213 al 31 dicembre 2020)

<i>Valori in Euro</i>	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.347.213
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	444.473
Utilizzo ed Altre variazioni	(334.430)
Totale variazioni	110.043
Valore di fine esercizio	1.457.256

5.4 DEBITI

Si riporta di seguito la composizione dei debiti del Gruppo, pari ad Euro 12.144.092 al 31 dicembre 2021 (Euro 10.963.700 al 31 dicembre 2020).

<i>Valori in Euro</i>	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	-	5.653.893	12.973	2.611.766	697.462	350.280	1.637.326	10.963.700
Variazione nell'esercizio	-	767.146	(5.765)	250.381	123.944	(4)	44.690	1.180.392
Valore di fine esercizio	-	6.421.039	7.208	2.862.147	821.406	350.276	1.682.016	12.144.092

I debiti verso le banche ammontano ad Euro 6.421.039 al 31 dicembre 2021 (Euro 5.653.893 al 31 dicembre 2020): la variazione comprende il normale rimborso dei finanziamenti avvenuto nel corso dell'esercizio in base ai piani di ammortamento sottostanti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato alla sottoscrizione nel corso del mese di aprile e di giugno 2021 di due contratti di finanziamento per un importo complessivo di Euro 1.500.000. Il rimborso di tali finanziamenti è previsto a partire dal 2022.

I debiti verso altri finanziatori, si sono ridotti nel corso dell'esercizio a seguito del rimborso del debito secondo il piano di pagamento concordato.

I debiti verso fornitori fanno riferimento al normale svolgimento dell'attività del Gruppo e comprendono Euro 831.911 di fatture da ricevere (Euro 725.693 al 31 dicembre 2020).

I debiti tributari sono costituiti principalmente dai debiti per Ires, Irap e Iva dell'esercizio oltre alle ritenute Irpef applicate a dipendenti e professionisti. Ad essi si aggiunge il debito per Euro 32.585 per l'imposta sostitutiva (stimata al 3%), per procedere, come concesso dalla legge di Bilancio 2021, al riallineamento dei valori fiscali di avviamento e brevetto a quelli civilistici con conseguenti benefici fiscali a partire dal 2021 e per tutta la durata della vita utile residua dei beni. La prima rata, pari ad Euro 16.293, è stata versata nel corso del 2021.

Gli altri debiti raccolgono i debiti verso dipendenti relativi alle ferie ed ai permessi maturati dal personale ma non ancora usufruiti alla data di chiusura dell'esercizio e i debiti verso dipendenti relativi a retribuzioni o compensi del mese di dicembre 2021 e liquidati a gennaio 2022. La voce accoglie, inoltre, Euro 300 mila di debiti verso i soci venditori di InRebus: tale importo sarà liquidato per cassa a tre anni dalla data del closing, ovvero il 22 dicembre 2023.

Si riporta di seguito il prospetto dei debiti con scadenza entro ed oltre 12 mesi:

Valori in Euro	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Quota scadente entro l'esercizio	1.368.386	7.208	2.862.147	821.406	350.276	1.382.016	6.791.440
Quota scadente oltre l'esercizio	5.052.653	-	-	-	-	300.000	5.352.653
Totale Debiti	6.421.039	7.208	2.862.147	821.406	350.276	1.682.016	12.144.092

5.5 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce in oggetto presenta un saldo al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 1.467.068 (Euro 1.455.810 al 31 dicembre 2020):

Valori in Euro	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	38.040	1.417.770	1.455.810
Variazione nell'esercizio	(34.029)	45.287	11.258
Valore di fine esercizio	4.011	1.463.057	1.467.068

I risconti passivi sono riferibili per Euro 781.741 a contributi per i progetti di sviluppo, in parte riferiti a progetti chiusi ed in corso di ammortamento ed in parte riferiti a progetti non ancora conclusi..

Per la parte restante l'importo fa riferimento a transazioni commerciali verso clienti.

6 COMMENTI ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1, del Codice civile, nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

6.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, pari ad Euro 17.596.678 al 31 dicembre 2021, (Euro 13.573.720 al 31 dicembre 2020) è così composto:

A) Valore della produzione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.838.606	10.757.367	4.081.239
2) Variazione delle rimanenze	(27.251)	(3.066)	(24.185)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.378.766	1.466.702	(87.936)
5) Altri ricavi e proventi	1.406.557	1.352.717	53.840
Totale valore della produzione	17.596.678	13.573.720	4.022.958

Il valore della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari ad Euro 14.838.606 (Euro 10.757.367 al 31 dicembre 2020) ed evidenzia un incremento rispetto ai valori del precedente periodo, legato sia alla crescita di fatturato del Gruppo sia al consolidamento dei dati economici di InRebus rispetto al periodo comparativo. Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresenta la quota di costi di sviluppo capitalizzabili relativi all'esercizio 2021, che trova la propria contropartita tra gli appostamenti patrimoniali. Le principali capitalizzazioni fanno riferimento ai seguenti progetti: CYMON (Euro 68 mila), Piattaforma IOT (Euro 71 mila), SAFE (Euro 239 mila), RIPE (Euro 102 mila) e Liguria 4P (Euro 247 mila).

Nella voce altri ricavi è ricompreso il credito d'imposta in R&D ex D.M. 27/05/2015 destinato alle imprese che investono nelle attività di ricerca e sviluppo per Euro 105 mila (Euro 204 mila al 31 dicembre 2020).

I contributi deliberati sono rilevati per competenza nella voce A.5) di conto economico e frazionati negli anni in rapporto ai costi via via sostenuti, utilizzando la voce Risconti passivi. Al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 980.840 (Euro 882.788 al 31 dicembre 2020).

6.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi della produzione del Gruppo al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 15.990.591 (Euro 12.213.581 al 31 dicembre 2020):

B) Costi della produzione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	1.120.571	1.549.916	(429.345)
7) per servizi	4.903.013	3.106.265	1.796.748
8) per il godimento di beni di terzi	172.135	122.660	49.475
9) per il personale			-
a. salari e stipendi	5.981.069	4.333.728	1.647.341
b. oneri sociali	1.571.652	1.184.711	386.941
c. trattamento di fine rapporto	444.473	313.460	131.013
d. trattamento quiescenza e simili	68.308	56.941	11.367
e. altri costi	51.376	41.832	9.544
10) ammortamenti e svalutazioni			-
a. ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.411.857	1.207.199	204.658
b. ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	123.338	77.984	45.354
d. svalutazione dei crediti e disponibilità liquide	-	8.330	(8.330)
11) variazione delle rimanenze	-	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	16.000	(16.000)
14) oneri diversi di gestione	142.799	194.555	(51.756)
Totale costi della produzione	15.990.591	12.213.581	3.777.010

Le spese per acquisti di materie prime pari a Euro 1.120.571, si riferiscono all'acquisizione dei materiali impiegati nell'attività del Gruppo. Il decremento, rispetto al periodo di confronto, è dovuto ad una riduzione dei volumi di attività di rivendita di prodotti hardware e software, con un conseguente beneficio in termini di costo per acquisti.

Le spese per prestazioni di servizi pari ad Euro 4.903.013 si riferiscono principalmente a costi per lavorazioni esterne (Euro 352 mila) e a costi per consulenze tecniche (Euro 1.570 mila), necessarie per lo svolgimento dell'attività di Gruppo. Tale voce accoglie anche i compensi agli amministratori, i costi per personale distaccato (Euro 332 mila) e i compensi per prestazioni coordinate e continuative. Si precisa, inoltre, che l'incremento di tale voce di spesa, rispetto al precedente esercizio, deriva anche dall'inclusione di InRebus nel perimetro del consolidato e dalla sua relativa crescita .

Il costo del lavoro rappresenta l'onere sostenuto dal Gruppo a questo titolo, comprensivo delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei contributi previdenziali obbligatori e degli accantonamenti di competenza. Il forte incremento della voce in oggetto è riconducibile al consolidamento del conto economico di InRebus oltre che alla crescita del numero dei dipendenti in forza. Il numero medio dei dipendenti è aumentato di 67 unità tra il dato al 31 dicembre 2020 e quello al 31 dicembre 2021 (154 unità vs 221 unità).

Tale incremento è legato sia all'acquisizione di InRebus sia alle necessità generate dall'aumento dell'ordinato da parte dei clienti che ad un rafforzamento della struttura amministrativa,

Le quote di ammortamento stanziato a fronte delle immobilizzazioni materiali ed immateriali rappresentano l'onere di competenza del periodo e sono state calcolate secondo le aliquote evidenziate nelle corrispondenti voci dello stato patrimoniale. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato all'inizio dell'ammortamento di progetti conclusi in corso di esercizio.

6.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce proventi ed oneri finanziari negativa per Euro 137.442 (negativa per Euro 169.997 al 31 dicembre 2020) comprende principalmente interessi ed altri oneri finanziari per Euro 140.393 (Euro 171.112 per al 31 dicembre 2020): essi sono principalmente relativi ad interessi passivi su mutui, oneri bancari finanziari ed interessi passivi su anticipi.

6.4 IMPOSTE

Le imposte ammontano ad Euro 398.256 al 31 dicembre 2021 (Euro 245.890 al 31 dicembre 2020): esse fanno riferimento all'IRES ed all'IRAP del periodo.

7 ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Numero medio dei dipendenti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art.2427, c.1 n.15 c.c., le informazioni inerenti il personale:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio esercizio 2020	3	3	148	154
Numero medio esercizio 2021	7	5	176	188

7.2 Compensi ad amministratori, sindaci e revisori

Si forniscono di seguito in conformità a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 n.16 c.c., le informazioni inerenti gli amministratori ed i sindaci.

Valori in Euro	Amministratori	Sindaci	Revisori
Compensi	336.800	25.480	39.000

7.3 Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Informazioni relative al fair value degli strumenti derivati (rif.art.2427-bis, primo comma, n.1 cc): il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati, correlati ai finanziamenti ricevuti nel 2021, il cui fair value al 31 dicembre 2021 è negativo per Euro 8.022 e positivo per Euro 981.

7.4 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il Gruppo ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzie prestate a terzi per obblighi contrattuali	520.036
Garanzie prestate a terzi Intercompany	30.000

Si segnala inoltre che una parte dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine sono oggetto di garanzia da parte di Mediocredito Centrale S.p.A. come previsto dalla Legge 662/96 o da FGPMI.

Debito nominale	Debito residuo	Norma riferimento
6.150.000	5.500.042	Legge 662/996 - garanzia MCC 90%
800.000	554.257	FGPMI

7.5 Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti esistenti con parti correlate, ove presenti, sono stati effettuati a valori di mercato.

Di seguito si riporta un dettaglio degli importi verso parti correlate:

Euro migliaia			FY 2020		FY 2021	
Società	Carica	Nominativo	Ricavo/(Costo)	Credito/(Debito)	Ricavo/(Costo)	Credito/(Debito)
Fos	Presidente del CdA Fos	Brunello Botte	(103)	(4)	(101)	(1)
Fos	Amministratore delegato Fos	Enrico Botte	(92)	(4)	(138)	(3)
Fos	Amministratore Fos	Gian Matteo Pedrelli	(114)	(7)	(174)	(5)
Fos	Amministratore delegato Sesmat	Giampasquale Botte*	(0)	(0)	(0)	(0)
T&G	Presidente del CdA T&G	Carmela Bozza*	(6)	(0)	0	(0)
T&G	Amministratore delegato T&G	Enrico Botte	(72)	0	(36)	0
T&G	Amministratore T&G	Gian Matteo Pedrelli	(22)	0	0	0
Greentech	Presidente del CdA Greentech	Brunello Botte	(5)	0	0	0
Greentech	Amministratore delegato Greentech	Gian Matteo Pedrelli	(45)	0	0	0
Greentech	Amministratore Greentech	Enrico Botte	(16)	0	0	0
Piano Green	Presidente del CdA Piano Green	Enrico Botte	0	0	0	0
Totale			(476)	(15)	(450)	(9)

* carica cessata nel corso del 2020

7.6 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei contributi incassati nel corso dell'esercizio:

Società ricevente	Progetto	Ente Erogante	Incassi
FOS SPA	ISAAC	MISE	165.520
FOS SPA	POR FESR NEUROGLASS	Filse	81.450
FOS SPA	AURA	MISE	75.882
FOS SPA	DRONE ON TRAP	Consorzio DIVA	18.000
FOS SPA	KOMPOSTAEIZUNG	PAB	15.215
FOS SPA	BLUSLEMON	PAB	67.059
FOS SPA	CYMON	START 4.0 - MISE	51.664
T&G SRL	POR FESR GENOVA SICURA	Filse	105.994
T&G SRL	SAFE 4.0	START 4.0 - MISE	58.739
T&G SRL	A4S - HORIZON	EUROPEAN HOR	40.000
FOS GREENTECH SRL	REALTER	Filse	67.356 *
INREBUS	POR FESR 14/20 - Bando PASS	Finpiemonte	62.307
TOTALE			809.186

* Contributo al netto delle spese di fideiussione

Ai sensi del comma 127 dell'art. 1 della citata legge, si è tenuto conto della prevista soglia quantitativa minima di 10.000 Euro per ciascuna erogazione.

Si precisa che restano esclusi dall'ambito oggettivo di applicazione le erogazioni ricevute a fronte di prestazioni, che rappresentano sostanzialmente un corrispettivo per una prestazione effettuata, le forme di incentivazione e sovvenzione concesse in ottemperanza di un regime generale di aiuti agli operatori di mercato aventi diritto, come ad esempio, certificati ambientali, agevolazioni fiscali, titoli efficienza energetica, agevolazioni per attività di ricerca e sviluppo, contributive per nuove assunzioni, ecc.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI GRUPPO

	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
FOS S.p.A. al 31.12.2021	422.045	7.177.856
Risultato dell'esercizio e riserve delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento	975.173	2.506.965
Elisione marchio	9.120	(33.600)
Elisione cespiti 2019 e 2020	29.999	(120.003)
Effetto brevetto	9.500	(72.000)
Rilevazione leasing - IAS 17	8.436	(5)
Dividendi	(350.000)	-
Ammortamento avviamento InRebus	(34.256)	(34.256)
Risultato e patrimonio netto consolidato	1.070.017	9.424.957
Patrimonio di terzi	-	21.000
Risultato di terzi	379	379
Risultato e patrimonio netto di Gruppo	1.070.017	9.446.336
Risultato d'esercizio da consolidato	1.070.010	9.446.333

FOS S.p.A.

Bilancio consolidato e bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2021

**Relazioni della Società di Revisione
Indipendente**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Fos S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Fos S.p.A. e delle sue controllate (il "Gruppo Fos" o il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Fos S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Gli Amministratori indicano che in conseguenza del contesto generato dall'emergenza, ai fini della redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, si sono avvalsi della facoltà di sospendere parzialmente la rilevazione degli ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali ai sensi dell'art. 60 della Legge 126/2020 e confermato anche dalla legge di Bilancio 2022 e ne riportano gli effetti sul valore delle Immobilizzazioni e sul patrimonio netto. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fos S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Fos S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione del Gruppo Fos al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fos al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fos al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Eugenio Puddu
Socio

Genova, 12 aprile 2022

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Fos S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fos S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Fos S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione di Fos S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio di Fos S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fos S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Eugenio Puddu
Socio

Genova, 12 aprile 2022